L'OPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 188

50,000 COPIE AL GIORNO

Giovedì, 9 Luglio 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24. — Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 30 parole L. 5 — di 75 L. 8 — di 150 L. 15 — in più da convenirsi. — Conto di ringraziamento di cinque linee L. 5.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccole Cronache* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75 la prima pagina, gli stessi da 2 a seguire, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Politica commerciale

La Commissione doganale, composta di senatori e deputati e dei capi dei servizi, avendi attinenza alla politica commerciale, prosegue alacremente i suoi lavori al Ministero del Commercio e li chiuderà probabilmente col giorno 12.

Quale possa essere il risultato positivo dell'opera della Commissione non è facile delineare, giacchè per le voci, che saranno convenzionate coll'Austria, colla Germania e colla Svizzera, qual modificazione diventa inutile, giacchè bisognerà fare le necessarie concessioni per ottenere opportuni compensi.

In quanto alle voci, che si presume non debbano essere vincolate con alcuno degli Stati, coi quali abbiamo trattati, l'opera della Commissione diventa una specie di cancelleria, sul quale dovrà poi tessere il Governo e riferirne il Parlamento.

Noi ci occuperemo in questi giorni con una serie di articoli delle questioni principali, poichè se il problema del regime commerciale fu importante nei passati stadii della nostra vita economica, diventa ora decisivo, stante le gravi condizioni in cui si dibatte il paese da tre anni a questa parte.

E se può considerarsi decisivo pel nostro avvenire economico, non avrà minore importanza negli effetti finanziari, poichè, come si è visto dai conti chiusi al 30 giugno, ci troviamo di fronte ad una diminuzione nei proventi doganali di oltre 30 milioni.

Intanto, mentre a Roma si discute per migliorare la condizione delle industrie, con diverse tendenze, senza che si possa prevedere quale di esse potrà prevalere, inquantochè tutto è subordinato alle trattative commerciali cogli altri Stati, a Napoli si riunisce a Congresso, con largue adesioni di tutte le parti della penisola, i proprietari agricoltori.

Dopo le assemblee tenute a Roma dalla Società dei viticultori per la difesa del vino, l'on. Giuseppe ha pensato di rendere il movimento a tutte le branche dell'industria agricola, nel fine di poter pesare nelle decisioni a prendersi dal Governo e dal Parlamento, tanto rispetto ai trattati, quanto rispetto alla tariffa generale.

Non c'è da meravigliarsi di questo risveglio, poichè la lotta tra i fautori della protezione agricola e quelli della protezione industriale è viva, da tempo, in tutti i paesi del mondo.

Non v'ha dubbio che in un paese come l'Italia, dove la ricchezza pubblica ha per base i prodotti del suolo, l'industria agricola sia degna delle maggiori attenzioni e delle maggiori cure da parte del Governo, specialmente nel momento in cui si tratta di adottare per un certo periodo di anni un regime commerciale.

Ma non bisogna neppure eccedere nelle pretese, le quali si risolverebbero a danno di tutte le altre branche dell'attività nazionale, le quali, sebbene non meno importanti, rappresentino la somma degl'interessi che rappresenta l'agricoltura, hanno pur diritto di essere egualmente trattate, se non vogliamo aggravare anche di più la crisi attuale e colla crisi la pubblica sociale, che da noi, grazie al cielo, non presenta ancora i sintomi pericolosi che si rivelano in altri paesi.

Non bisogna dimenticare che la protezione all'industria agricola ha di già raggiunto in Italia notevoli risultati.

Col dazio di 5 lire al quintale, sono 175 milioni che i consumatori pagano ogni anno per proteggere la coltivazione del frumento, nè meno sensibile è la somma che si paga per favorire quella del riso. E così dicasi del 13 milioni circa per l'avena in base al dazio di 4 lire e di 20 milioni pel grano turco in base a 1,55.

D'altra parte l'allevamento del bestiame con 38 lire, in media, di dazio per ogni capo ha un discreto incoraggiamento e col bestiame sono pur difesi egualmente i prodotti derivativi, come il formaggio con 11 lire il quintale, il burro ed altri minori.

Con questo non vogliamo escludere che qualche lagnanza esista, onde da un attento esame possa l'industria agricola trarre ulteriori vantaggi, ma il grido lanciato dall'ottimo conte Giusso, quasichè l'agricoltura fosse a Cenerentola, ci sembra assai esagerato.

Non ci rimane dunque i congressisti di Napoli di tenersi sopra un terreno equo, se vogliono far apprezzare i loro voti e fratanto pensi il governo, dopo i lavori della Commissione doganale, a provvedere anche con decreto reale, a tenore di quanto è stato in qualche industria lamentato, i cui manufatti sono esclusi dalle convenzioni commerciali.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N) **Parigi**, 7, 2 pom. — Il giorno 11 corr. il Presidente della Repubblica darà un pranzo ai ministri della guerra e della marina, agli ufficiali generali e ai capi di corpo, che prenderanno parte alla rivista del 14 luglio.

(N) **Parigi**, 7, 5,30 pom. — Il ministro Mercier e la missione canadese sono ripartiti oggi per l'Inghilterra.

Alle esequie del principe Dolgorukow, aiutante di campo dello Czar, che ebbero luogo stamane, erano rappresentati Carnot, Freycinet, Leroyer e Floquet.

La salma fu trasportata in Russia.

(N) **Londra**, 7, 2,20 pom. — Durante l'assenza dell'ambasciatore francese, signor Waddington, la direzione dell'Ambasciata è stata assunta dal barone d'Estournelles de Constant.

(N) **Parigi**, 7, 2,40 pom. — Si attende qui, verso il 15 corrente, il signor Herbette, ambasciatore francese a Berlino, la cui salute esige alcuni giorni di riposo.

(S) **Cettaje**, 7. — Il principe Nicola e il principe ereditario Danilo partono per Heidelberg, dove i medici faranno un'operazione alla principessa Milena.

(S) **Parigi**, 7. — Si ha da Shanghai: « Idisordini continuano. Il decreto imperiale non produsse alcun effetto. I rappresentanti delle potenze si concertano per reagire con un'azione comune contro questa situazione ».

(S) **Belgrado**, 8. — Il ministro plenipotenziario di Russia, Persiani, e l'addetto militare alla Legazione russa, Taube, riceveltero dal loro governo l'ordine di unirsi al seguito di Re Alessandro nel suo prossimo viaggio in Russia.

(N) **New-York**, 8,8 ant. — Si preparano grandi funerali al signor Annibale Hamlin, morto all'età di 83 anni, che fu nel 1860, vice-presidente sotto la presidenza di Abramo Lincoln.

(N) **Parigi**, 8, 11,50 ant. — La signora Vacaresco, attualmente a Parigi, intervistata, consente la convinzione che il principe ereditario di Rumenia, sposerà sua figlia. Il Re è molto favorevole al matrimonio. In quanto al principe ereditario egli rinuncierebbe piuttosto al trono che al matrimonio.

(N) **Vienna**, 8, 3,10 pom. — L'incontro del Re Alessandro di Serbia coll'Imperatore Francesco Giuseppe avrà luogo probabilmente a Ischl.

(S) **Kalocsa**, 8 — I funerali del cardinale Haynald ebbero luogo alla presenza del rappresentante dell'Imperatore, del conte Runyady, dei ministri, dei rappresentanti di tutte le classi sociali e di grande folla.

(N) **Londra**, 8, 3 pom. — La Regina ha nominato cavaliere Gran Croce dell'ordine del Bagno, il principe Ariberto di Anhalt-Dessau, sposo della principessa Luisa di Schleswig-Holstein.

(N) **Vienna**, 8, 2,50 pom. — Sir William White, ambasciatore inglese a Costantinopoli, giunto a Budapest, diretto a Londra, sia dovuto fermarsi colà per una leggiera indisposizione.

(N) **Pietroburgo**, 8, 1 pom. — Lo Czar ritornerà a Peterhof, dalla sua crociera in Finlandia, il giorno 20, per ricevere la squadra francese.

(S) **Parigi**, 8. — Il presidente Carnot, ha ricevuto stamane l'ambasciatore italiano Generale Menabrea

(N) **Parigi**, 8, 5 pom. — Si ha da New-York che il principe Giorgio di Grecia si è imbarcato oggi sulla *City of New-York*.

Il principe, durante l'accidente della *Scania*, mostrò un coraggio tale, che i passeggieri furono rassicurati.

Il conte Gaspare Gloria, del quale un telegramma ci ha annunziato la immatura morte, era uno dei più distinti funzionari del Corpo consolare cui appartenevano dal 1865.

Durante la ribellione di Arabi pacha ed i rivolgimenti, dei quali fu teatro l'Egitto in quel periodo fortunoso, il conte Gloria reggeva il Consolato italiano al Cairo e vi scrisse la più bella pagina della sua onorata carriera.

Nato a Torino nel 1844, egli aveva soli 46 anni di età.

Il conte Gloria fu successivamente al Consolati di Alessandria, di Bukarest, del Cairo, di Rio Janeiro e di Bogota, in questi due ultime residenze con credenziali di ministro residente.

Il conte Gloria fu anche soldato e nel 1866 combattè, volontario, la guerra d'indipendenza contro gli austriaci.

Credito Fondiario

Un R. decreto pronosce dal ministero del commercio, ha approvato le norme e le tariffe stabilite dal nuovo Istituto Italiano di credito fondiario per la concessione dei mutui. E' questo l'ultimo atto legislativo il quale riguardi la costituzione dell'Istituto, che entra così nel suo pieno funzionamento.

La legge del luglio 1890 aveva prescritto che qualora entro un anno il nuovo Istituto non avesse incominciato regolarmente l'esercizio del credito fondiario, sarebbe decaduto dai suoi privilegi.

Per la sopravvenienza della crisi ministeriale e quindi per effetto di una opposizione parlamentare, alquetanto fiera e tenace quanto inopportuna e ingiustificata, il decreto di concessione non potè essere emanato prima del 6 maggio 1891; e, ciò non ostante, all'Istituto era rimasto l'obbligo di funzionare regolarmente prima del 17 luglio!

Non è stato dunque piccolo compito pel Consiglio d'Amministrazione e per la Direzione generale quello di stendere l'impianto e di mettersi in grado di stipulare qualche mutuo, come già si è fatto, entro poco più di due mesi. Prendiamo questo esempio di buon volere e di operosità dato nel nascere, come un auspicio lieto di vitalità e di forza espansiva.

Frattanto abbiamo voluto esaminare le disposizioni più importanti che possono riguardare il pubblico e, più specialmente, quelle che contengono qualche innovazione al sistema di operazioni fondiarie attualmente in uso.

Come intento principale, ci è sembrato di scorgere nell'Istituto non si sia tanto voluto prefiggere di far costare i mutui qualche centesimo meno, quanto di mettersi in grado di sopperire con facilità alla quantità delle richieste possibili.

E chiaro che la potenza del credito fondiario è in ragione diretta della circolazione delle cartelle: sia tutto nel collocamento di queste il modo di procurarsi il capitale per le nuove operazioni. Allo stato attuale dei mercati in ribalta ed all'estero, non si può sperare, senza compiuta illusione, di collocare titoli, anche della più grande solidità, cose i fondiari, se non a saggio molto rimunerativo pei compratori: di colloccarli, intendiamo dire, in modo reale e stabile con un mercato largo ed attivo, almeno nelle piazze principali.

Pensando alle condizioni delle proprietà fondiarie in Italia e alla quantità del capitale sottratto, quale vistosa somma, alla circolazione per impieghi di natura immobile, chi può immaginare che le domande di mutui fondiari non abbiano ad essere numerose e importanti? E' dunque necessaria la disponibilità continua di molto capitale diretto ad approntare a mutui, ed anzi è questa la prima, la più assoluta necessità, sopratutto in un primo periodo.

Quando si fosse sgombrato, per così dire, il terreno e provveduto ai più urgenti bisogni, sarà allora il caso di pensare a tutte le altre possibili facilità.

Crediamo che a questo medesimo intento sia diretto il vantaggio del cosio offerto ai mutui in contante su quelli in cartelle e ai mutui in oro su quelli in valuta legale. Prendendo a base un mutuo della durata di cinquant'anni, il totale dell'annualità per ciascuna categoria di mutuo risulta per i mutui in cartelle, tanto in valuta legale che in oro, di 6,16; in contante oro 6,21; in contante valuta legale 6,46. Sebbene dunque l'annualità pel mutuo in contante sia maggiore di quella pel mutuo in cartelle, il vantaggio risulta evidente a favore del primo, se si tenga conto della differenza tra il prezzo presumibile ricavabile da una cartella 4 1/2 per cento e il pari.

Similmente, a parità nel saggio d'interesse, la cartella in oro destinata a circolare all'estero ha un valore presuntivo maggiore di quella in valuta legale, la quale non circolerà altro che in Italia. Chi dunque farà un mutuo in cartelle, a parità di condizioni nell'interesse, riceverà una data vendita di una cartella in oro, che da quella d'una cartella in valuta legale. E pertò stesso chi farà il mutuo a contanti pagherà meno per un mutuo in oro che per uno in valuta legale, perchè la cartella creata in corrispondenza del mutuo in contante oro, la quale rimane nelle mani dell'Istituto, rappresenta un valore maggiore di una cartella creata in corrispondenza di un mutuo fatto a contanti in valuta legale.

Troviamo assai mite la tariffa delle spese, ed anche equamente graduata in ragione della natura ed importanza dei mutui. E' semplice e senza altra distinzione che tra mutui rustici e urbani.

Ma un argomento così grave offre tanta materia di studio e di riflessione, che ci darà certamente occasione di ritornarvi sopra, ed anche più d'una volta.

Sulla famosa intervista

Il sig. Petinati, corrispondente della *Gazzetta Piemontese*, ci scrive dichiarandoci che il resoconto della sua intervista con l'on. Nicotera fu spedito telegraficamente domenica a Torino, di dove fu poi segnalato lunedì alla *Tribuna*, la quale, comunicandogli il telegramma del suo corrispondente torinese, lo preavea di completarlo, cosa, cui egli in buon grado ha aderito.

Questa dichiarazione spiega il metodo contenporaneo della pubblicazione.

In quanto al merito dell'intervista, la *Tribuna* dice che noi abbiamo scivolato sulle dichiarazioni più notevoli dell'on. Nicotera, quando cioè egli ha detto al corrispondente che noi abbiamo promesso che vogliamo il restauro economico e finanziario e ci siamo precipitati sulle dichiarazioni d'ordine personale.

No, egregia consorella: il verbo scivolare non è nelle nostre consuetudini. Noi abbiamo presa la conclusione dell'intervista e l abbiamo riprodotta testualmente.

Ora in quella conclusione l'on. Nicotera non ha detto che *egli* ha cercato di riprendere il potere per *restaurare* la finanza e la bandiera. Questo era lo stato l'obbiettivo degli altri ministri. Egli ha detto che è tornato al potere per due ragioni soltanto: fra vedere che era capace di tornare a per vedere che cosa c'era *il desiro a palazzo Braschi.*

La *Tribuna* può, ed è certo spera caritatevolmente, migliorare, tentando di elevarle un po', le dichiarazioni dell'on. Nicotera, che in verità sono state giudicate da tutti abbastanza volgari, ma noi che non abbiamo questo dovere, abbiamo preso le dichiarazioni quali furone fatte e non quali si sarebbero potute fare.

La botte dà il vino che ha.

La nostra consorella dice che l'importante della intervista è che essa pone fine ai dubbi sui disidi fra i varii ministri.

Ci pare che non siasi parlato di disidi, ma non è l'intervista di cerco che li sopprime, perchè essi sono ingenti nella natura del ministero qual'è.

Il viaggio dell'Imperatore Guglielmo

(S) **Windsor**, 7. — L'imperatore Guglielmo si ritirò subito dalle regate sul Tamigi, stante il tempo piovoso.

Si recò quindi a fare visita al principe Cristiano nella sua residenza di Cumberland Lodge torrando poscia al Castello di Windsor.

Stamane ebbe luogo un pranzo di 140 coperti nella gran sala di San Giorgio al quale assistettero l'imperatore, l'imperatrice di Germania, la Regina Vittoria ed i membri della Casa reale e il Corpo diplomatico.

Le tavole erano decorate col vaselname reale in oro.

(S) **Windsor**, 7. — L'imperatore tedesco, dopo avere presenziato una festa a Windsor, della quale la parte principale fu una passeggiata colla mussica militare della cavalleria della Guardia, si è recato a bordo del suo yacht *Hohenzollern* ed ha assistito alle regate sul Tamigi a Henley. Egli fu ovunque acclamato con entusiasmo dalla folla ed espresse la sua soddisfazione per l'accoglienza avuta.

Stasera nella sala di San Giorgio vi è un pranzo di gala al quale è invitato il Corpo diplomatico.

(S) **Windsor**, 8. — Il gran pranzo dato al Castello reale fu brillantissimo.

La Regina sedeva al centro della tavola, avendo a destra l'Imperatrice ed a sinistra l'Imperatrice.

Poscia venivano il Principe e la Principessa di Galles, il Duca e la Duchessa di Edimburgo, il Principe e la Principessa Enrico di Battenberg, il Principe e la Principessa Cristiano, il Duca e la Duchessa di Anhalt, il Duca ereditario di Anhalt e gli altri membri di Famiglie regnanti.

Era già invitati erano pure l'ambasciatore e l'ambasciatrice di Russia, lord e lady Salisbury ed altre notabilità inglesi.

Durante il pranzo, la musica dell'artiglieria reale suonò sotto la direzione del maestro Zavortsi.

(S) **Londra**, 8. — Nel banchetto che ebbe luogo stersera a Windsor, il Principe di Galles fece per ordine della Regina, un brindisi all'Imperatore ed all'Imperatrice Augusta Vittoria.

L'Imperatore gli rispose con un brindisi alla Regina.

Durante i brindisi, tutti gli invitati si alzarono in piedi e la musica suonò gli inni nazionali tedesco ed inglese.

(S) **Londra**, 8. — Il *Daily News*, in occasione della prossima visita dell'Imperatore Guglielmo a Hatfield, fa un confronto fra la politica di lord Salisbury e quella di Gladstone. Si meraviglia che i giornali francesi considerino l'accoglienza fatta all'Imperatore Guglielmo dagli inglesi come una prova di simpatia verso la Francia.

Soggiunge quanto serbino constatare che lord Salisbury, il quale non mostrò mai la menoma simpatia per le aspirazioni italiane, sia stamane favorevole alla triplice alleanza; mentre Gladstone che fu, più di qualsiasi altro, favorevole all'unità italiana, guardi con ansietà ciò che considera come un sacrifizio del progresso interno allo spirito d'avventura.

Lo *Standard* rispondendo a coloro i quali dicono che l'Imperatore Guglielmo dimostra troppe personalità, osserva che l'opinione pubblica tedesca gli perdona volentieri tale esagerazione, provenendo dalla coscienza della propria responsabilità e dei proprio dovere.

Soggiunge che l'Italia, l'Austria-Ungheria e la Russia hanno lo stesso concetto del carattere del Monarca. La Repubblica francese è meno esigente perchè il cimpio del Presidente è spratutto di rappresentare lo Stato e di moderare i parsiti.

L'Imperatore Guglielmo e il Presidente Carnot personificano ideali politici differenti.

(N) **Londra**, 8, 2 pom. — Oggi a Cumberland Lodge vi è una *garden party* in onore delle nozze d'argento del principe e della principessa di Schleswig-Holstein, alla quale assistono l'Imperatore e l'Imperatrice, la Regina Vittoria e vari membri della famiglia reale.

Questa sera vi è pranzo di gala al palazzo di Buckingham e quindi gli augusti ospiti insieme al principe e alla principessa di Galles si recheranno al teatro di Covent Garden, ad assistere alla rappresentazione di gala.

Lungo il percorso faranno sia le truppe e la carrozze di Corte saranno scortate dalla Household-Cavalry.

(S) **Windsor**, 8. — L'Imperatore e l'Imperatrice fecero colazione stamane colla Regina, e si recheranno alle 5 pom. a Londra al Palazzo di Buckingham, ove avrà luogo un pranzo.

Alle 9 di stasera i Sovrani tedeschi assisteranno allo spettacolo di gala al Covent-Garden.

Molte notabilità dell'emancrania hanno lasciato oggi Windsor per recarsi ad assistere alle feste di Londra.

La missione dei Cappuccini nella Tunisia
ED IL CARDINALE LAVIGERIE

Fin dal giorno, in cui il protettorato della Francia si stabilì nella Tunisia, fu pensiero assiduo e pertinace del governo francese di creare e sviluppare nella reggenza istituzioni ed influenza francesi, valendosi ad accrescerle l'influenza francese, che per la picciolezza della sua colonia, era stata in passato poca.

Nè il clero, che nei paesi dell'Oriente suole essere strumento efficace di civilizzazione e mezzo sicuro di influenza politica, è stato in Tunisi, era nella sua grande maggioranza italiano, poteva sottrarsi alla sorte, cui erano fatalmente destinate le istituzioni, che non avessero origine di Francia o non ne fossero strumento.

Infatti, dall'espulsione del venerando monsignor Putter, che seguì a pochi mesi di distanza la occupazione francese, fino alla cacciata dei Cappuccini, ordinata in questi giorni, in tutta una sequela di guerricciuole e di punture, che il clero italiano dovette subire nella Tunisia, auspice ed ispiratore il cardinale Lavigerie — che l'alta sua posizione di primate d'Africa e di principe della Chiesa ha posto a servizio della sua patria, rilegando in seconda linea gli interessi religiosi di quelle popolazioni, che è suo precipuo contenuto dei loro pastori italiani e maltesi e non sentivano punto il bisogno di essere guidate sulla via della salvezza eterna dai pastori, venuti di Francia od educati nelle scuole dei RR. Padri della Compagnia di Gesù.

Ma che il cardinale Lavigerie abbia dimenticato di essere sacerdote della Chiesa universale per ricordarsi soltanto di essere francese, è cosa che non ci riguarda; il punto, che a noi interessa di chiarire, è la sua condotta verso la Missione dei cappuccini e verso l'autorità stessa della S. Sede — condotta equivoca, per non usare una parola più forte e, forse, più appropriata.

Nè siamo noi a dirlo, lo dice e **lo dimostra** il seguente reclamo, presentato alla S. Congregazione di *Propaganda Fide* dall'Ordine dei cappuccini, e di cui ogni nostro commento apparirebbe superfluo, troppo manifesta essendo la giustizia della causa che i cappuccini difendono in questa circostanza.

Intanto sta ed è che il fermento delle colonie italiane e maltesi contro il provvedimento del cardinale Lavigerie dura; sta ed è che l'opera di quel porporato nella Tunisia non è opera di carità e di pace, come il suo sacro ministero richiederebbe.

E ciò serva di lezione a coloro che recentemente, anche qui in Italia, inneggiavano all'azione del cardinale Lavigerie in Africa ed ai suoi generosi e liberali imbandimenti di civilizzazione, alle l'influeri di ogni *determinata influenza*, con il concorso ed a beneficio di tutta l'Europa civile.

Ecco il documento:

MEMORIA per S. E. il Cardinale Giovanni Simeoni, prefetto della S. Congregazione di "Propaganda Fide ,,

La S. Congregazione di Propaganda è conosciuta di tutti i passi fatti dall'Ordine dei Cappuccini rispetto alla missione di Tunisi, giacchè non è stato fatto cosa sonza *l'ordine ed il suggerimento* della S. Congregazione. Nondimeno, da circa quindici giorni, i giornali di ogni colore (a) ripetono con grande insistenza che i Cappuccini di Tunisi cercano di ribellarsi e rivoltarsi contro agli ordini di Roma che loro ha ingiunto di lasciare la Tunisia.

Aggiungono poi che il solo ordine del Cappuccini è responsabile delle conseguente della loro partenza. Queste sono calunnie che la giustizia e l'onore dell'Ordine richiedono che sieno distrutte, mettendo la verità al suo posto, con l'esposizione dei fatti.

Ed ecco l'ordine genuino dei fatti:

1. L'Ordine dei Cappuccini vedendo impossibile mantenersi nella Tunisia, non tanto per la scarsezza dei missionari, quanto pel fatto costante di vedarli tutti o quasi tutti esiciati sotto varii pretesti (giacchè dall'ottobre del 1881 al gennaio 1887 ne furono obbligati a partire 21, cioè 14 sacerdoti e 7 laici), il 9 marzo 1887 fece istanza alla S. Congregazione di Propaganda di nominare vescovo di Utica il suo Procuratore Generale che è stato vicario di esse col ritiro assoluto da Tunisi di tutti i Cappuccini.

Allora venne a Roma S. E. il Cardinale Lavigerie e sostenne che la generale dei Cappuccini *è essere volontà del S. Padre che essi restassero nella Tunisia.* »

2. Da qual momento il detto Padre Generale si diede premura, d'accordo con la Propaganda, di provvedere al mantenimento di quella Missione, affidandola alla provincia dei Cappuccini di Sicilia, per meglio consolidarla, nel gennaio 1890 Malta, e, per meglio assicurarla, mandò in Tunisia a visitare quei Religiosi. In tale circostanza si portò a Biskra a conferire con l'Emo Lavigerie, il quale gli disse esservi pronte parole: « *Adesso è il caso della Missione vanno bene: sono contento dei Cappuccini* ».

3. Con lettera del 29 aprile 1891 S. E. richiese al capo dell'Ordine dei Cappuccini che il Definitorio generale *già domandasse il permesso di ritirare tutti i Cappuccini della Tunisia.* Gli fu risposto dal Padre Procuratore Generale che i Cappuccini, essendo rimasti in quella Missione per ordine del S. Padre, non potevano prendare quella iniziativa e non sarebbero partiti dalla Tunisia che dietro comando di S. S.

4. Con lettera del 21 maggio 1891 la S. Congregazione di Propaganda comunicò all'ordine che: *il S. Padre, tornato di nuovo ad esaminare la*

(a) non dall'Italia.

(N. d. D.)

proposta di ritirare i Cappuccini da Tunisi, dopo matura riflessione, aveva creduto bene di accogliersi: volere però che il ritiro dei Religiosi non sia fatto straordinariamente, ma a poco a poco. Quindi — concludeva la lettera — in questo senso la Paternità Vostra si compiacerà di dare gli ordini opportuni.

Tali ordini furono trasmessi il di 8 giugno 1891 al Padre provinciale di Malta, anzichè il seguente.

5. La mattina dell'11 dello stesso mese di giugno si presentò al Padre Procuratore Generale dell'ordine il Padre Bertin, agente in Roma dell'Emo cardinale Lavigerie, dicendo che il Provinciale di Malta aveva dato in Tunisi al PP. Maltesi la notizia della loro partenza e che essi l'avevano comunicata alla popolazione Maltese, *la quale subito si era posta in grande agitazione*, aggiungendo la lettera del Provinciale essere nelle mani del cardinale, che, per calmare il popolo, darebbe fuori, subito una circolare. Gli fu risposto essere impossibile che il Provinciale di Malta avesse avuto il tempo di scrivere quella lettera, mentre erano appena tre giorni, che *gli erano stati spediti da Roma* gli ordini di partenza.

Intanto la Circolare era stampata, con la data del 12, ed il di 13 fu recapitata a tutto il clero con l'obbligo di leggerla al popolo la domenica successiva, che fu il 14, nel quale giorno un prete associato al mandato dal cardinale Lavigerie a predare possesso della parrocchia di Goletta, *senza averne prescritti i Cappuccini.*

Alle 3 pomeridiane dello stesso giorno, il popolo, accortosi di ciò, si mise in grande costernazione, dichiarandosi deciso di non permettere la partenza dei Cappuccini.

La notizia più tardi arrivò a Tunisi ed il popolo ne rimase indignato e cominciò a tumultuare. Da queste agitazioni presero motivo coloro, che avevano avuto parte ad una minaccia di intemperie, di pubblicare *che i Cappuccini resistevano agli ordini di Roma ed eccitavano il popolo a tumultuare.*

6. Avendo preso le più esatte informazioni risulta all'evidenza:

a) che i Cappuccini tennero costantemente segreta la predetta Circolare ed a coloro, che li interrogarono sulla loro prossima partenza, risposero di saperne nulla;

b) che il popolo ne sbbe cognizione dalla Circolare del cardinale e dal fatto di Goletta e che allora soltanto cominciò a tumultuare;

c) che è falso avere i Cappuccini dato occasione od eccitamento all'agitazione popolare.

7. Tutto questo è avvenuto perchè il cardinale Lavigerie non ha dato tempo al provinciale di Malta di fissare con lui il modo e di tempo della partenza, secondo le istruzioni dell'Ordine e della Propaganda, ed ha intimato la partenza simultaneamente dei Cappuccini, *contro la volontà del Papa.*

Quindi quelle istruzioni sono inesguibili, non potendosi più trattare con il cardinale, che ha fatto tutto da sè, passando sopra agli stessi ordini del Santo Padre. Quindimeno monsignor Tournier, rappresentante in Tunisi di S. E., si è querelato con la S. Congregazione di Propaganda perchè il Provinciale di Malta, dopo 23 giorni dal suo arrivato a lui, fingendo di ignorare che era minacciata la via di quel Provinciale, *a nessun fatto qualche passo in ordine alla partenza dei Cappuccini.*

La Circolare del cardinale ha cambiato la questione ed occorrono altre istruzioni dalla S. Congregazione di Propaganda.

Questa è la verità, che possiamo comprovare parlo per parola con documenti, i più irrefragabili ed ostensibili a qualunque richiesta.

Il cardinale Lavigerie, nonostante la S. Congregazione di Propaganda di volere fare giustizia, giustificando la condotta dell'Ordine in questo affare e dando altre istruzioni, è di permettere che questa esposizione dei fatti sia resa di pubblica ragione.

Roma, il 30 giugno 1891.

Firmato: *Fr. Antonio da Recchi* cappuccino
Segretario generale per le Missioni.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Perizia per urgenti riparazioni al 12° tronco tra la Marina di Castellabate e la sponda sinistra del torrente Arona della strada provinciale n. 226 (Salerno).

Progetto pel completamento del 12° e 9° tronco della strada nazionale n. 29 (Cuneo).

Progetto di una scogliera a monte del ponte di Gerone per difesa della strada nazionale n. 36, contro le corrosioni della Trebbia (Pavia).

Progetto di deviazione e rettifica della salita detta del Cecato lungo la strada provinciale n. 11 (Ancona).

Progetto di sistemazione della traversa interna di San Piero Patti lungo la provinciale n. 105 (Messina).

Progetto di lavori alla sponda destra del fiume Amato per difendere il 3° tronco della nazionale n. 62 (Catanzaro).

Progetto per urgenti riparazioni lungo il 2° tronco Pecorone-Latronico della strada nazionale n. 59 (Potenza).

Progetto di opere complementari di difesa al ponte sul Sesia lungo la strada provinciale n. 173 (Novara).

Progetto di novennale mantenzione dell'estruzione fra il confine bolognese e la Chiesa del Pino della strada nazionale n. 44 (Firenze).

Progetto di consolidamento del muro di sostegno nella strada presso Orano lungo il 13° tronco della strada nazionale di Val d'Agri (Potenza).

Progetto per l'ampliamento della stazione di Galatina lungo la ferrovia Zolino-Gallipoli.

Progetto per la sessennale mantenzione dei canali, fossi e piantagioni della bonifica di fondi a Monte S. Biagio (Caserta).

Classificazione fra le provinciali della strada della provinciale Scarzanina alla Marina Piccola di Sorrento (Napoli).

Domanda del Comune di Forio d'Ischia, in provincia di Napoli, pel concorso dello Stato nei lavori di sistemazione di quel porto.

Ricorso del Comune di Serrapetrona contro il tracciato della strada obbligatoria verso S. Severino (Macerata).

Domanda del Comune di Boscotrecase, in provincia di Napoli, perchè sia dichiarata di pubblica utilità l'espropriazione di una zona di terreno per internare il 2° tratto della strada Casa Vitelli.

Ricorsi del sig. Figari, contro decreti del prefatto di Alessandria circa opere abusive nell'alveo e lungo la sponda del torrente Borbera.

Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Ciampi per la condotta idraulica del Furlo, attribuire nella stessa il 2° tronco S. Lorenzo lungo il tronco Borgo S. Lorenzo Vaglia dalla linea Faenza-Firenze.

Convenzione stipulata col sig. Strigulli per costruzione di un muro a distanza ridotta dalla linea Ciaggio-Pino.

Atto di sottomissione dell' impresa Cozzani per la posa del materiale d' armamento e dei meccanismi fissi pel raddoppio del binario del tratto Cosello 98-Spezia della linea Parma-Spezia.

Scienze e Lettere

Astronomia. — *I satelliti di Giove.* — Il signor André, direttore dell'Osservatorio di Saint-Genis Laval, presso Lione, si è recato ultimamente sul Pic-du-Midi, allo scopo di studiare le singolarità ottiche, presentate dai passaggi dei satelliti di Giove e delle occultazioni di stelle.

Quello scienziato constatò, a quella altezza di 3000 metri, che il lignamento luminoso esiste ancora in condizioni tali che, malgrado la sua diabasmanza, si ha abbastanza sensazione della posizione di un piccolo circolo relativamente brillante; arrivando il satellite a contatto dell' orlo relativamente oscuro di un circolo più grande: il pianeta Giove.

***

Geologia. — *Una foresta pietrificata.* — Nella valle di Calistoga, California, è stata scoperta di recente una foresta pietrificata, situata a 1500 piedi sul livello del mare, e che comprende un'area di trenta dell' estensione di 1 miglia in lunghezza e di un miglio in larghezza, sopra cui stanno sparpagliati molti tronchi di alberi pietrificati, i quali, dalle osservazioni microscopiche si palesano per « Redwoods ».

Di alcuni di questi alberi non si veggono che scheggie e tritumi pietrificati: di altri, invece, il tronco appare quasi intero, sporgendo, sempre però trasversalmente e mezzo sepolto nel suolo.

Vari geologi amoricani danno spiegazione del fenomeno colle seguenti ipotesi.

Si ritiene che un'eruzione vulcanica di sabbia e di acqua (che potrebbe essere invece un fenomeno di allavione) abbia seppilta, molte migliaia d'anni fa, l'antica foresta sino ad un altezza di circa cinquanta piedi: che la sabbia creduta vulcanica si sia indurita e divenuta roccia: che la parte degli alberi restata fuori della roccia, mancando la linfa nutritiva, si sia disfatta: che la parte dei tronchi sepolti a cagione dell'infiltrazione dell'acqua satura di materie silicee, si pietrificò e divenne più dura della roccia entro cui stava sepolta: e che nel corso dei secoli la pietra, che circondava detti tronchi, per opera dell'erosione, grado grado sia scompasa, senza però corrodere intieramente il tronco pietrificato. Rimasti così quei tronchi isolati e senza appoggio, naturalmente dovettero cadere, frattirandosi in molti pezzi e ricoprendosi poi di nuovo, in causa di quei spostamenti di terra che ci vi volgere del tempo bene e spesso avvengono: e ciò sino a quando presentemente ricomparvero sotto il martello del geologo, per la terza volta alla luce del sole.

Il semplice che desta maggiore curiosità in questo museo di storia naturale, edificato dalla natura, è un tronco pietrificato colossale, lungo oltre cinquanta piedi col diametro di otto.

***

Zoologia — *L'ypar* — Il giardino zoologico di Londra si è arricchito di un *ypar*, curioso animale originario del Capo di Buona Speranza.

È stato classificato fra i roditori, ed ha l'apparenza di un *agouti*, ma in realtà la sua più vicina parentela è coi rinoceronti.

Può esser considerato come un rinoceronte nano con qualche cosa del ruminante nella sua composizione; è un animale quindi che non può classificarsi in alcuna specie, ma che ne costituisce una da per se stessa.

Al Capo *Ypar* è chiamato *Klipdas*, o tasso delle rocce, ed infatti può infliggere dei morsi ai suoi aggressori.

***

Miscellanea — *Congresso geografico internazionale* — La *Koelnische Zeitung* annunzia che si terrà a Berna, dal 9 al 14 agosto del corrente anno, un Congresso geografico internazionale.

Il 10 agosto avrà luogo la prima seduta generale, in cui gli esploratori terranno la loro conferenza.

La seconda seduta generale verrà dedicata alle trattative per l'esecuzione di una carta di tutto il mondo, colla scala di 1: 1,000,000.

La terza seduta generale riguarderà l'elaborazione di repertorii sistematici geografici, le osservazioni meteorologiche fatte durante i viaggi e la loro pubblicazione.

La quarta seduta generale si terrà il 13 agosto ed in essa avranno luogo le votazioni sulle proposte presentate e discusse durante il Congresso.

Pel cambio dei titoli di rendita

Col giorno 10 luglio comincia il cambio decennale dei titoli di rendita, che hanno esaurite le cedole.

Diamo per sommi capi le norme alle quali debbono attenersi i portatori, onde conseguire il cambio.

***

Il cambio si effettuerà per cura della Banca Nazionale:

A Roma presso le sedi locali della Banca e fuori di Roma presso tutte le sedi e succursali della Banca.

A Grosseto, Massa e Pistoia, il cambio sarà fatto presso le succursali della Banca Toscana.

***

La spesa pel cambio semplice, che consiste nell'avere un titolo nuovo, eguale, per la somma, al titolo vecchio, non ammonta che a 40 centesimi per ogni cartella da cambiare, qualunque sia l'ammontare di essa.

I vecchi titoli da cambiarsi vanno presentati agli uffici sopraccitati della Banca Nazionale e di quella Toscana per Grosseto, Massa e Pistoia, accompagnati da una specifica da farsi sopra uno stampato a *madre e figlia* che i portatori di titoli troveranno presso gli uffici delle Banche.

La specifica *madre* rimane presso la banca e la specifica *figlia* viene riconsegnata al portatore dei titoli firmata dall'impiegato della banca come ricevuta, la quale poi serve al portatore onde ritirare i titoli nuovi.

Il periodo stabilito pel cambio alle sedi della Banca Nazionale durerà dal 10 luglio prossimo a tutto marzo 1882.

Dopo quest'epoca i possessori in ritardo dovranno rivolgersi alla direzione generale del Debito pubblico, per mezzo degli uffici d'Intendenza.

S'intende che coloro i quali risiedono nei luoghi dove non vi ha sede o succursale della Banca e non sono in grado di recarsi alle città dove sono queste sedi, possono incaricare persona di fiducia, autorizzandola naturalmente a firmare per conto del portatore, quando il portatore non preferisca farsi venire dalla sede più vicina della Banca lo stampato per riempirlo, firmarlo e poi inviarlo col titolo vecchio all'ufficio della Banca.

Per le variazioni.

Bisogna avvertire che i portatori di titoli vecchi, i quali volessero profittare della circostanza del cambio decennale per *spezzare* un titolo in più, per avere, ad es., 10 cartelle da 10 lire o 5 da 20 invece di una da mille ecc. — come pure quelli che volessero riunire in un titolo d. maggior taglio varie cartelle di minor taglio, come ad es. riunire in una sola cartella da 1000 da mille tante cartelle da 5, da 10, da 25 o da 100, non possono farlo presso le sedi della Banca.

Per siffatte operazioni debbono fare domanda del cambio e della riunione o spezzatura insieme agli uffici d'intendenza, che la trasmette alla Direzione Generale del Debito pubblico.

Ed in questo caso, oltre ai 40 centesimi del bollo pel cambio decennale bisogna pagare i diritti sotti per siffatte operazioni.

Atti del Governo.

Nuovi uffici telegrafici. — Con decreto ministeriale del 7 corrente sono stati autorizzati a seconda classe i seguenti nuovi uffici telegrafici, i quali saranno attivati al pubblico servizio appena ultimati i relativi lavori d'impianto:

Fiorucci Ernesta, Busachi (Cagliari), Terralba (Cagliari), Solopaca (Benevento), Spilinga (Catanzaro), Civita Lavinia (Roma), Ficulle (Perugia), Casella (Genova) Pivarone (Torino).

Dalle Provincie del Regno.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

(S) **Venezia**, 7 — Stasera al proano di Corte, il Re aveva a destra la duchessa di Genova e il luogotenente generale Pianell, ed a sinistra la principessa Elvira di Baviera ed il ministro Saint-Bon.

La Regina, che sedeva di fronte al Re, aveva a destra il duca di Genova, la contessa Marcello ed il ministro Luzzati ed a sinistra il duca degli Abruzzi, la contessa Papadopoli e l'on. Pascolato.

Secondo il cerimoniale seguivano quindi i senatori, i deputati, le dame di Corte, le autorità civili, il Sindaco e gli assessori comunali.

Venezia, 8 — Il Re ha conferito al Sindaco di Venezia, cav. Serafico, la commenda dell'Ordine della Corona d'Italia, ed all'ing. Martinez, costruttore della Stella, la commenda dell'Ordine Mauriziano.

Il Re e la Regina partiranno domattina per Monza.

Venezia, 8 — Alle ore 9.45 ant. una cannoniera, con a bordo gli on. ministri Saint-Bon e Luzzatti, partendo da San Biagio, si reca davanti il Giardino reale.

Alle ore 10.15 ant. la fanfara annunzia che il Re e la Regina escono dal palazzo e salgono a bordo della cannoniera, accompagnati dal Duca e dalla Duchessa di Genova, dalla Principessa Elvira di Baviera, dal Duca degli Abruzzi e dalle loro rispettive Case civili e militari.

Tuonano lo attiglieria, Al passaggio delle L.L. M.M. scoppiano *bierrole* 7 salve navi inglesi e da quelle del Lloyd austriaco.

Le cannoniere reale si ferma pochi momenti davanti la nave inglese *Sultan* e *Flaston* e quindi prosegue per gli Alberoni, dove in onore dei Sovrani ha luogo un *lunch* a bordo della corazzata inglese *Invulnerable*.

Ottona al Mare, 5 *(ritard.)* — Il recente voto dello urne ha dato una nuova prova del grande affetto che il popolo ottonese nutre verso il Re e la Regina.

Il cav. Francescopaolo Caspa, nominandolo rappresentante del nostro mandamento nel Consiglio provinciale di Chieti. Anche nella votazione suppletoria pel Consiglio comunale, i clettori furono quelli raccomandati dal Comitato della maggioranza. Ed è bene; poichè l'attuale amministrazione comunale, a capo della quale è il cav. Caspa, è tutta intenta al benessere della nostra città e mira a restituirle il grado che già occupò fra le più floretti dell'Abruzzo.

— La stagione balneare si presenta quest'anno sotto i migliori auspici: vi saranno feste e divertimenti d'ogni genere e il forestiere troverà un nuovo ambiente, perchè ordinato la funicolare, assai facilitato le comunicazioni fra la città, la stazione e gli stabilimenti balneari. Un elegante padiglione sovrasterà alla funicolare, costruito dal valente ing. Ferrati, all'estremo lembo dell'ultima strada orientale o camminerà *restaurant*, sale di lettura, per balli, ecc.

Livorno, 6 — Il *Mongarni*, battello dell'Italo-Britannica, è partito per Carloforte.

Napoli, 8 — Il *Lock Ronnoch*, dell'Italo-Britannica, è partito per Palermo e Londra.

Poppi, 6 (p. c.) — Iersera arrivò con la famiglia il ministro Villari e alloggiò alla locanda Vezzosi. Stamane visitò il paese, accompagnato dal sindaco e dalle autorità della città.

Rimase entusiasmato dello storico palazzo Pretorio, monumento nazionale, ammirandone l'architettura, arieggiante il palazzo della signoria di Firenze.

Visitò pure la Biblioteca comunale, ricca di pregievoli opere antiche e moderne e ne rimase soddisfattissimo.

Alle 10 ant. ripartì per Camaldoli, dove accompagnò la famiglia, che vi soggiornerà durante la stagione estiva.

Anche questo comunicano ad arrivare forestieri ed altri molti se ne attendono, essendo numerosa la quiete di villeggiatura.

Il Casentino è un vero Eden, e può dirsi; a ragione, la Svizzera della Toscana. Poppi, pure centralissimo, sorge sulla cima di un piccolo colle, alla destra dell'Arno, sulla ferrovia Arezzo-Stia. Ha clima temperato e fresco e si preparano feste per rendere piacevole il soggiorno ai forestieri.

— Col primo giugno u. s. fu attivato un servizio postale con partenza giornaliera da Poppi per Camaldoli.

Questo servizio è assunto dall'impresa Carri-aggi di Arezzo, la quale ha messo a disposizione del pubblico belle e comode vetture.

Barletta, 8, ore 11 — Ieri si temue qui una numerosissima assemblea di agricoltori delle Puglie. Furono approvati importanti voti.

L'assemblea nominò una Commissione per partecipare al Congresso di Napoli.

Napoli, 8. — La corrente della lava dal Vesuvio, sempre in aumento, è giunta al fosso della Vetrana, alle spalle dell'Osservatorio.

Modena, 8, ore 15.35. — Un grave fatto è accaduto nella frazione di Zocca. Una casa di possidenti è stata invasa da malfattori, venuti, a quanto pare, dal bolognese, e marito e moglie sono stati strangolati.

I coniugi, di nome Marchi avevano oltrepassato la settantina. Derubati i loro averi, i ladroni di quelle che dimostrassero. I malfattori, finora sconosciuti, riuscirono ad introdursi nella casa penetrandovi da una finestra.

Il delitto venne scoperto molte ore dopo dai contadini delle vittime, mossi in sospetto dal silenzio che regnava nell'abitazione.

Sono partiti a quella volta il procuratore del Re ed il giudice istruttore.

Bologna, 8, ore 14.20. — Sono giunti a Bologna il comm. Cerruti, rettore dell'Università di Roma, il deputato Brazzuoli ed un altro deputato, allo scopo di fare un'inchiesta alla nostra Università, in seguito alle dimostrazioni fatte, alcuni mesi fa, contro il prof. Carducci, ed in genere sull'andamento disciplinare.

Genova, 8, ore 9.14 — L'on. Crispi, patrocinatore del banchiere Hoffer contro il banchiere Canzini, nella causa che si svolge alla Corte d'appello, parlò brevemente due volte.

Assistevo molta folla; numerita dalla Corte gli si fece una simpatica dimostrazione.

L'on. Crispi è partito iersera per Palermo a bordo del *Nilo*.

Firenze, 8, ore 11.40. — Si ha da Empoli che i funerali del sergente Ugo Sannazzari, rimasto vittima di una disgrazia avvenuta alle esercitazioni, di cui vi telegrafai ieri, riuscirono imponenti. Vi intervennero il Duca d'Aosta, le autorità, i commilitoni e molti cittadini.

Livorno, 8, ore 16.30 — Stamattina a ore 5.35, proveniente da Genova è giunto l'on. Crispi, il quale si recò a visitare la famiglia Orlando. E' alloggiato all'Albergo del Nord. Credesi ripartirà stasera.

Col treno delle 10.5 proveniente da Lucca giunse pure l'on. Mordini, il quale si recò immediatamente a far visita al generale Galdini.

Si recò poscia presso l'on. Crispi, trattenendosi lungamente con lui.

Venezia, 8, ore 17. — L'on. Papadopoli offerse una colazione d'onore al ministro Saint-Bon e all'ammiraglio Magnaghi.

Vi erano pure egregi cittadini.

— Oggi la *Gazzetta di Venezia* pubblica una lettera di persona competente, nella quale si spiegano le ragioni per cui la *Stella* si fermò appena lambito l'acqua colla prora. La cosa era stata calcolata, stante la strettezza del bacino, e perciò rimane sorprendente il fatto di aver saputo varare la nave in uno specchio d'acqua di eguale lunghezza. Questo fatto torna ad onore della marina italiana.

I corrispondenti di giornali francesi si affrettarono a telegrafare invece, che il varo era riuscito incompleto.

Siena. — Stamane, a ore 11, il comm. Rattazzi si recò dal sindaco Salvatici, portandogli la commenda conferitagli di moto proprio e con un autografo di S. M. il Re.

Teatri ed Arte

Lirica. — Per il 24 corrente si annunzia all'Opera a Parigi la *reprise* dell'*Aida* colla signora Fierens nella parte della protagonista, e il signor Veyres in quella di Radamès.

— Al Covent Garden di Londra il *Fidelio* di Beethoven, datosi dopo diversi anni, ha incontrato discreto successo.

Vi erano interpreti principali la signora Tavary, la signorina Bauermeister, e i signori Ravelli, Devoyod, Rinaldini e Hausou.

Dirigeva il maestro Randegger.

Drammatica. — Scrivono giornalisti, Emilio Bozzetto e Giorgio Musard, hanno scritto in collaborazione una commedia in quattro atti, intitolata: *Vanità*, che sarà rappresentata in uno dei grandi teatri del nostro paese.

— I giornali australiani riferiscono che, per la prima rappresentazione della *Signora dalle Camelie*, con Sarah Bernhardt, a Sydney, venne indicata Millet quand'era giovane; è un'opera il cui interesse principale consiste nelle ricerche di chiaro-oscuro, secondo la maniera di Rembrandt.

— Il primo ballerino tedesco Giuseppe Kohlschein sta eseguendo un'incisione della *Santa notte*, quadro del Correggio appartenente alla regia galleria di Dresda.

Varie. — Scrivono da Como:

In occasione delle feste di settembre, che in quest' anno verranno rese attraentissime per cura della Società Cacciatori e Tiro a segno, è sorta l' idea di bandire un concorso fra le Bande della provincia.

Il Club musicale ha già concertato un progetto all' uopo.

— Scrivono da Parma:

Il giorno 7 luglio 1880 spirava nella nostra Parma, ma il contegno della cittadinanza e del mondo artistico intero, Giovanni Bottesini.

Sorse allora spontanea l'idea di erigere sulla sua tomba un ricordo monumentale dal musicista insigne del Pagnini del contrabasso, vivono a quello del celebre violinista. Le offerte vennero numerose, ed è sperabile che la bella idea venga presto attuata.

Intanto la Società orchestrale ebbe un altro mobile pensiero; quello di apporre una lapide alla casa di via Farini dove era morto il Bottesini.

Le lapide verrà murata nel secondo anniversario della morte di lui, cioè mercoledì, giornata del santo. Il 6 di marmo bianco; agli angoli porta quattro grandi chiodi di bronzo.

— La direzione dei regi teatri, dell' opera e drammatico, di Berlino ha proibito agli attori e cantanti di comparire, alle chiamate del pubblico, sul palcoscenico od ha vietato i *bis* richiesti dal pubblico.

Il provvedimento soltanto agli attori e compositori d'una nuova commedia, tragedia ed opera, di comparire sul palcoscenico a ringraziare il pubblico.

PER

BAGNI E VILLEGGIATURE

Leggasi in quarta pagina.

Palazzo di Giustizia

I fatti del 1° maggio.

Ieri continuò e, meno due, si esaurì l'udisione dei testi a carico.

Fra le persone offesi un interesse mediocre, poichè gli agenti, benchè sollecitati accuratamente dalla difesa, non fecero in massima che confermare i verbali, relativamente ai rimanenti imputati.

Certo, nessuna circostanza nuova di rilievo è emersa.

Stamane comincia l'esame del discarico. Sono circa ottanta testimoni, e si dividono, come il carico, in quattro gruppi. Sappiamo sui fatti in genere e quelli che assolano circostanze peculiari dei singoli imputati.

2ª Sezione. — *Presidenza Roberti.* — Il tribunale dopo aver preso atto della dichiarazione fatta dal sig. Chauvet per quanto di offensivo a diffamatorio fu pubblicato nel periodo elettorale e che poteva ledere la rispetta bilità dell'on. Cavallotti come uomo politico e privato, dichiarazione cui si accennò ieri l'altro nella cronaca, ha dichiarato non aver fatto opposizione sui fatti in genere e quelli che assolano circostanze peculiari dei singoli imputati.

3ª Sezione. — *Presidenza Roberti.* — Il tribunale dopo aver preso atto della dichiarazione fatta dal sig. Chauvet per quanto di offensivo a diffamatorio fu pubblicato nel periodo elettorale e che poteva ledere la rispetta bilità dell'on. Cavallotti come uomo politico e privato, dichiarazione cui si accennò ieri l'altro nella cronaca, ha dichiarato non aver fatto opposizione sui fatti in genere e quelli che assolano circostanze peculiari dei singoli imputati.

Suo padre la insegnò ad arrivo sul luogo, ma il pallone aveva già preso il volo.

Il signor Goodrich aspetta notizie della coppia intanto che si occupa di Cooper dovunque possa trovarlo.

Un figlio millenario.

Presso il duomo di Brunswick sorge un tiglio maestoso, il quale è già di grande importanza per la storia, perchè all' ombra di esso Enrico il Leone di casa Guelfa tenne nel XII secolo corte di giustizia, giudicando le contese dei suoi sudditi.

Questo tiglio conta circa mille anni, ed essendo di una specie interamente cava, viene riempito di argilla. Ora il tronco si è spaccato dall'alto in basso e l'argilla si è completamente staccata. I cittadini di Brunswick sono dolenti della perdita imminente di questo albero storico.

Un motto di Mozart.

La *Pall Mall Gazette* riferisce il seguente motto di Mozart.

Il compositore, trovandosi di passaggio in un convento, udì che le orecchie straniate dal modo di suonare dell'organista.

A pranzo, il priore avendo domandato a Mozart la sua opinione sulla esecuzione:

— Egli rispose assolutamente in un modo biblico, disse Mozart.

— Come sarebbe a dire?

— La sua mano sinistra ignora ciò che fa la destra.

I discendenti di Montezuma.

E' un fatto poco noto che esistono ancora dei discendenti di Montezuma: gli uni sono rimasti al Messico, altri, il ramo maggiore, a che portano il titolo di duchi di Montezuma, abitano in Spagna.

Il Governo messicano si è obbligato di pagare a perpetuità una rendita ai discendenti dei Re azteki.

L'ultimo duca essendo morto alcuni anni fa, la questione fu trattata in via diplomatica; il Messico, dice, aveva diritto riconobbe il suo debito, e continua da 365 anni a pagarne gli arretrati.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 9 luglio 1881 — S. Veronica.

Levà il sole alle ore 4.54 m. — Tramonta alle 7.28 s.
Leva la luna alle ore 7.28 m. — Tramonta alle 10.3 s.

BOLLETTINO METEORICO.

8 Luglio 1881.

Europa pressione plattosto bassa Mare Nord e Sud Scandinavia; leggerissima bassa Sudovest Francia e Mediterraneo occidentale, Calais, Amburgo 764, Biarritz 764.

Dalla 24 ore: barometro poco variato, temporali con copiosa pioggia Belluno Venezia, pioggierelle Verona, Milano, Domodossola; venti freschi abbastanza forti ponente maestro temperatura alquanto diminuita molti stazioni.

Stamane cielo alquanto nuvoloso Italia superiore, sereno altrove; venti deboli freschi specialmente intorno ponente; barometro 759 a 760 Europa centrale, Scandinavia. Mare mosso costa ligure e alto Tirreno.

Probabilità: tempo fresco fresch intorno ponente cielo generalmente sereno; senza qualche temporale Nord temperatura in aumento.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	24.2	13.3	Roma	27.9	17.8
Venezia. . . .	23.0	13.7	Foggia. . . .	29.7	19.6
Torino	26.6	16.7	Bari	25.0	18.8
Firenze	28.1	20.2	Napoli	26.6	18.9
Urbino	26.7	15.0	Cagliari	30.5	19.5
Perugia	28.3	16.7	Palermo	29.0	19.5

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Aisne . . Gr.	21	Budapest. Gr.	16	Zurigo. . Gr	14
Pietroburgo .	15	Trieste	19	Lugano. . . .	14
Nizza	20	Ancona	21	Cimarre. . . .	16
Odessa . . .	21	Lesina. . . .	15	Costantinop. .	28
Amburgo. . .	14	Parigi. . . .	13	Malta	25
Praga	16	Nizza	20	Algeri. . . .	—
Vienna . . .	15	Monaco . . .	15		

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati 8 giorno 6 Luglio 1881.
Nati 31 compresi 7 nati morti
Morti 21 dei quali 11 sotto i 7 anni

MORTI

Fioli Adolfo fu Augusto, Forlì, 21, coniug.
Pinna Caterinangela di Giuseppe, Foggiomaggiore, 20, sub.
Georg Adolfo fu Luigi, Basilea, 23, celibe
Raffaelli Giovanna fu Girolamo, Perugia, 75, ved.
Franceschi Giuditta fu fu. Bari., Roma, 67, id.
Panelli Giulia fu Nicola, Macerata, 26, celibe
De Santis Giulia fu Egidio, S. Gemini, 36, coniug.
Privieri Federic di Ignazio, Paliano, 36, celibe
De Negri Alberto di Angelo, Roma, 30, id.
Jannotti Olimpia fu Giuseppe, Roma, 79, ved.

MATRIMONI del 8 LUGLIO

Ostina Tommaso, negoziante, con Trocchi Antonietta
Freddi Pio, negoziante, con Bergamaschi Augusta Anna
Bergunzoli Lodovico, infermiere, con Pizzarelli Giulia.

REBUS PARLATO

Metti fra consonante e nota musicale
Degli alberi frastiferi, poesia aggiungi tal quale
Un nome femminile, nei tronchi cupo e più.
Fa un nome italo antico, che farazzi a te.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
SI-GI-LLIA.

Lunedì mattina, alle ore 10 ant., dopo lunga e penosa malattia, sofferta per molti anni con rassegnazione veramente esemplare, cessava di vivere la età di 67 anni

GIUDITTA FRANCESCHI ved. GUALDI

Fu moglie affettuosa, madre esemplare, modello raro di cuore caritatevole verso i poveri, che non la dimenticheranno giammai.

Il ricordo di tante virtù sia di conforto alla desolata famiglia, e particolarmente alle figlie Virginia, Emma, ed Elvira, che con sollecitudine e con abnegazione veramente eroica profigurano tutte le loro cure per tanti anni alla povera madre sofferente. In mezzo a tanta desolazione ciò sarà loro di tanto conforto.

La famiglia ed i parenti, vivamente commossi, ringraziano tutte le gentili persone che di loro premure vollero onorare i funebri funerali del compianto

all. prof. GIUSEPPE PISATI.

NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI.

Un emigrante di tre anni

Un telegramma da New-York alla *Daily's Agency* annunzia l'arrivo colà sul piroscafo *Allier* di un bambino di tre anni, di nazionalità austriaca e che portava sul petto un cartellino denotante il suo nome e la sua destinazione.

Si ch una Alois Zimmermann, una madre di venne passa a Brema e si dovette rinchiudere in un asilo; ma siccome non vi era alcuna ragione di rinchiudere anche il bambino, questo fu lasciato sull'*Allier* mandato alla sua destinazione, che è Minneapolis, dove risiedono altri membri della sua famiglia.

Un ratto in pallone.

Un telegramma della *Daily's Agency* riferisce che certo Carlo Goodrich si è rivolta alle autorità della City Hall, St. Louis, allo scopo di riacquistare sua figlia Clara, dell'età di sedici anni, che fuggì giorni sono con un aeronauta, di nome Walter Cooper.

La fanciulla venivasi cogli abiti di suo fratello, eluse la vigilanza dei genitori e andò a Pittsfield, dove accese in pallone coll'aeronauta.

Suo padre la insegnò ad arrivo sul luogo, ma il pallone aveva già preso il volo.

Il signor Goodrich aspetta notizie della coppia intanto che si occupa di Cooper dovunque possa trovarlo.

Un figlio millenario.

Presso il duomo di Brunswick sorge un tiglio maestoso, il quale è già di grande importanza per la storia, perchè all' ombra di esso Enrico il Leone di casa Guelfa tenne nel XII secolo corte di giustizia, giudicando le contese dei suoi sudditi.

Questo tiglio conta circa mille anni, ed essendo di una specie interamente cava, viene riempito di argilla. Ora il tronco si è spaccato dall'alto in basso e l'argilla si è completamente staccata. I cittadini di Brunswick sono dolenti della perdita imminente di questo albero storico.

Un motto di Mozart.

La *Pall Mall Gazette* riferisce il seguente motto di Mozart.

Il compositore, trovandosi di passaggio in un convento, udì che le orecchie straniate dal modo di suonare dell'organista.

A pranzo, il priore avendo domandato a Mozart la sua opinione sulla esecuzione:

— Egli rispose assolutamente in un modo biblico, disse Mozart.

— Come sarebbe a dire?

— La sua mano sinistra ignora ciò che fa la destra.

I discendenti di Montezuma.

E' un fatto poco noto che esistono ancora dei discendenti di Montezuma: gli uni sono rimasti al Messico, altri, il ramo maggiore, a che portano il titolo di duchi di Montezuma, abitano in Spagna.

Il Governo messicano si è obbligato di pagare a perpetuità una rendita ai discendenti dei Re azteki.

L'ultimo duca essendo morto alcuni anni fa, la questione fu trattata in via diplomatica; il Messico, dice, aveva diritto riconobbe il suo debito, e continua da 365 anni a pagarne gli arretrati.

Esposizione nazionale di Roma

Settima nota di sottoscrizioni

Somma precedente L. 407,600.

Lazzaroni barone Michele L. 10,000 — Manciui Settimio 500 — Caffoni Tito 200 — Blasi Attilio 200 — Campes Bonaone 800 — Serafini notaio Umberto 100 — Delellis Andrea 200 — Da Persia Vincenzo 100 — Delellis Giulio 100 — Cristofaretti Francesco 100 — Arbib Alfonso 100 — Pavoni Vincenzo 500 — Comitgiani Pacifico 400 — Relli Cesubino e C. 1000 — Bocconi fratelli 10,000 — Valan Giuseppe 500 — Valan Giovanni 500 — Valan Antonio 500 — Valan Luigi 500 — Bordoni Angelo 200 — Possidoni Giuseppe 2000 — Cerulli Angelo 1000 — Mondei Mario 200 — Cortegiani Luigi 500 — Magazzini generali di specchi-cristalli soc. 1000 — Rocchegiani Luigi, Antonio e Tito 1000 — Carrigani Marco 200 — Bona Paolo 300 — Cacciani Giacomo 800 — Maruca Francesco Orazio 200 — Despositi Giuseppe 200 — Mediglani Orsecco 400 — Giobbe Gaetano 400 — Sensi Salvatore 200 — Società fra gli operai tupografi italiani 200 — Lorenzini Augusto 300 — Franzosini Achille 700 — Thonet fratelli 1000.

Società cooperativa fra gli operai muratori L. 300 — Lorenzini Giuseppe 300 — Carroni Ricciarda 200 — Gamba dott. Oreste 100 — Arena Luigi 100 — Mazzocchi Leone 100 — Daffini Carlo 100 — Gattinoni Spallarei Meraje 100 — Spallarei Farisevelli Regolo 100 — Ogliaro Giovanni 100 — Bianchi Vincenzo 200 — Mautier Enrico (Ditta 200 — Contessa Carlo 100 — Baroni Luigi 200 — Francisci Federico 100 — Del Moro Giovanni 400 — Spallazzi Mario 100 — Farisevelli Aurelio e Teresa 200 — Cagianelli Domenico 200 — Tittoni Romolo 200 — Giovannelli e Milza 200 — Servii Ettore 200 — Carrigani Marco 200 — D'Otavi Augusto 200 — Ruspoli cap. Galeazzo 200 — Germini Giovanni 100 — Bonaventura e Sinnova 100 — Galli Antonio 100 — Del Moro Cesare 100 — Ottavi Tito 100 — Cotogni Raffaele 100 — Tocca Achille 100 — Bonetti Oreste 100 — Marzocchini Costantino 100 — Bignoni Giovanni 100 — Salvatori Enrico 100 — Del Moro Angelo 100 — Fatini Ottavio 100 — Benvenuti Costantino 100.

Totale L. 499,600.

(Il seguito ad altro giorno)

LE DUE MADDALENE

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

SECONDA PARTE.

Fratello e sorella.

Un sorriso di disdegno e di amarezza gli apparve sulle labbra. E fu così evidente e così eloquente che perfino la cameriera se ne accorse.

— Voi soffrite? gli disse Susanna con dolcezza.

Filippo tremò.

— No! rispose... Perchè dovrei soffrire?

— In tal caso, a che pensate? chiese Teresa.

— Penso che avete ragione.

— Cioè?

— Che qui si sta bene, e che si potrebbe trovarci l'obllo.

— E vorreste esservi solo?

— No — con una persona che mi è infinitamente cara.

Teresa impallidì.

Certo ella non amava quel giovinotto.

Checchè possa dirsi, è rarissimo che l'amore colpisca come la folgore!

Talvolta nasce da un semplice sguardo. Ma gli occorre del tempo per prendere radice nel cuore, sopratutto nel cuore innocente e puro di una vergine.

Vero è che, una volta questo lavoro compiuto, l'amore è per tutta la vita.

Poichè più le radici sono profonde, e più la vita dell'albero è rigogliosa.

La signorina De Blangy si era sentita toccata fino dal primo incontro col figliuolo di Maddalena Stefani.

Essa era stata colpita dall'espressione triste di quel giovinotto che le aveva reso un servizio indimenticabile con tanto coraggio e con tanta semplicità.

Essa aveva molto ammirato la sua grazia e la sua distinzione.

Inoltre, la sua sconparsa, improvvisa, quasi la sua fuga, al momento in cui gli aveva rivelato il suo nome, avevano stuzicato violentemente la sua curiosità.

Ma certo non le amava ancora, almeno secondo il comune significato di questa parola.

Ma quando una donna è arrivata alla curiosità di conoscere i dettagli della vita di un uomo, non ha fatto un gran passo sulla via dell'amore?

Ma Filippo, non volendo certamente creare equivoci, terminò la frase aggiungendo:

— Alludo a mia sorella.

Un sospiro di soddisfazione allargò il fragile petto della signorina De Blangy.

— Avete una sorella? — domandò.

— Sì... è la sola persona che mi resti della mia famiglia.

— Siete dunque soli?

— Da molti anni.

— Sono certa che deve essere bella! — aggiunse Teresa

Filippo non rispose.

Ci fu un breve pausa.

— Perchè non vi accompagna? — ripigliò Teresa.

— Non abbiamo un carattere uguale.

— Ah!

— Ella vuol tutto sapere e tutto apprendere. Forse ha delle segrete ambizioni molto lontiti.

— E voi?

— Io penso che la vita è breve, che la calma è il migliore di tutti i beni, e che non si sa che fare di un bagaglio di scienza inutile.

— Eppure voi studiate!

— Sì, ma per dovere... per essere buono a qualche cosa. Ma in fondo del cuor mio, invidio le lucertiole che rimangono immobili a goderei il sole... e vorrei che la mia vita non fosse che un lungo sogno.

— Siete dunque poeta?

— No... io sono pigro... indifferente alle ricchezze... amico della solitudine! In questi tre giorni che ho passato qui, mi sono sentito felice come pu re! Qui la calma è assoluta, e il silenzio è turbato soltanto dal canto degli uccelli e dal mormorio del ruscello.

— Ma vostra sorella?

— Ella ama il mondo, le feste, il movimento, la vita insomma.

— Ed è sola?

— Sì, ma ha molti amici.

— Ed è bella?

— Molto.

— Più di me?

— Oh! — esclamò Filippo, con un accento di sincerità che non lasciava dubbio.

— Ma allora è una meraviglia! — esclamò Teresa.

— Ella è bella come un angelo.

— Ed io?

— Voi siete bella come una donna.

— Ah! — fece Teresa, con un accento di delusione.

— Ma, signorina, — aggiunse Filippo — io non ho mai veduto un angelo

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centgrado — massimo 22.0 — minimo 18.7.

Partenze — Il generale Di San Marzano è partito alla volta di Firenze.

Il generale Bava Beccaris terrà interinalmente il comando del Corpo d'armata durante l'assenza del generale di San Marzano.

Governo e Comune. — Ieri dopo molte conferenze abbastanza laboriose, fu definita la questione, che non si sa perchè sia stata sollevata dal Ministero della guerra, della consegna dei vecchi locali, che la legge di Roma del 1880 assegna in modo esplicito al Comune di Roma, al compimento dei nuovi edifizi.

La sola questione che resta sospesa a questo proposito è quella dell'Ospedale Militare. La legge diceva che tutti i locali edificati ad uso di Ospedale Militare dovevano passare al Comune, non appena fosse stato attivato il nuovo Ospedale Militare per mille letti, contemplato fra le opere governative.

Ora, siccome l'Ospedale Militare al Celio, nessuante i varii milioni prodotti, è capace soltanto di 500 letti, resta a vedere se e quando questo passerà al Comune quello di Sant'Antonio e i locali di Santa Croce: ma crediamo che o gli uni o gli altri passano ormai essere ceduti e così la questione dei locali rimane appianata.

Restano però molte altre questioni, che richiedono assolutamente tutta la sollecitudine del Governo.

Accettato, dopo aver definita in quota che sulla beneficenza va pagata all'Ospedale di Santo Spirito, bisogna ora provvedere alle differenze di San Giovanni e della Consolazione, altrimenti si tratta col creare dei disavanzi, che obbligherannno un bel giorno a non più rimetere nulla.

Questa questione della beneficenza è molto complessa e, secondo aumenta la spesa ogni giorno, bisogna mettersi di proposito per darvi una buona volta un assetto definitivo.

L'iniziativa del Presidente della Congregazione di Carità, per tenere alcune conferenze fra tutti gli amministratori delle istituzioni di beneficenza della capitale, qualunque sia il loro carattere e il loro fine, potra giovare a gettare le basi per un ragionale riordinamento.

D'altra parte, mentre il Comune ha dinanzi a sè altri 15 o 16 milioni d'impegni da soddisfare ed future quattro-cinque 1889-96 per eccedenza sul reddito dei 440 milioni del primo regolatore, il governo ha dinanzi a sè l'impegno di eseguire le opere inmaine, che per effetto dell'ultima legge furono assegnate allo Stato.

Il bilancio 1891-92 porta degli stanziamenti che sarebbero irrisorii, se non si trattasse di un momento transitorio.

Ora, tutta questa roba va esaminata, studiata e definita una volta per sempre.

E in quest'ordine d'idee, ci piace constatare, s'è avuto anche il presidente del Consiglio, on. Rudinì, il quale intende costituire una Commissione mista di alti funzionari dei ministeri interessati e dei rappresentanti del Comune, onde preparare le necessarie soluzioni.

Speriamo che si proceda con sollecitudine, tanto più che siamo nella città eterna.

Società per la Storia economica. — Venerdì 1o corr. alle 9 1/2 p. in Sezione industriale e commerciale di questa Società terrà riunione per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza — 2. Lettura ed approvazione della Relazione circa l'impianto in Roma dei magazzini generali e relativi provvedimenti.

Elezioni in provincia. — A S. Angelo Romano ebbero luogo domenica le elezioni amministrative. Con votazione unanime vennero eletti i signori Ulisse Tobia, Nicolangelo e Luigi Palombi. A consigliere provinciale venne confermato il cav. Gaetano avv. Guglielmi.

R. Accademia di S. Cecilia. — Domenica 5 corrente la consueta accademia vocale e pianoforte del prof. Clemente Borgonzoni, e per l'armonia del prof. Alessandro Parisotti, dopo una splendida prova di diploma di 3 anni, distinta nella categoria delle pianiste. I nostri lettori rallegreranno alla brava signorina.

Senato di nuoto. — S. E. il Ministro della guerra ha rimesso lire 100 per questa Scuola di nuoto. In quale sarà inaugurata il 15 corrente.

Lutto alla Scuola di applicazione per gli ingegneri. — Il prof. Pisati Giuseppe, del quale annunziammo ieri la immatura morte, era gli scienziati del secolo fu uno dei primi.

Nato nel 1832 a Pavia, e laureatosi nella fisica in quella università, salì successivamente i diversi gradini dell'insegnamento secondario, tanto che nel 1872 sostituì il prof. Bassoma nella cattedra di fisica dell'Università di Palermo, da dove, nel 1877, venne a Roma, nominatovi professore ordinario di fisica tecnica alla nostra Scuola di applicazione.

Egli ebbe onorevoli incarichi da vari Ministeri, e più volte rappresentò il Governo italiano nei Congressi scientifici internazionali, e coperò grandemente in quelli che stabilirono il valore dei grado terrestre e delle unità di misura.

Pubblicò molti lavori scientifici, dei quali sono veri monumenti dell'arte moderna sperimentale: lo studio sull'elasticità dei metalli e quello sulla lunghezza del pendolo a secondi, cornato, nel 1882, dall'Accademia dei Lincei, col grande premio reale.

All'Accademia stessa, l'anno passato presentò le note « sulla propagazione del flusso magneticno » le quali rappresentano il primo frutto di un forte studio, al quale il prof. Pisati aveva dedicato tutta la fervezza degli ultimi suoi giovani anni di vita.

Per la nostra Scuola e per la scienza, il giorno 1 ieri segna gravissimo una data di gran lutto.

Asilo Savoia. — Nella prima seduta che tenne la Commissione amministratrice, subentrata alla precedente per la morte del principe dell'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata, si deliberò autorizzato di inviare un telegramma di omaggio a S. M. il Re, che graziosamente concesse all'Asilo di intitolarsi dall'augusto nome della sua Casa.

S. M. si è degnato di far rispondere il seguente telegramma di ringraziamento:

« Avv. Barlocchi, vice presidente Commissione amministratrice dell'Asilo Savoia per l'Infanzia abbandonata.

Roma.

« S. M. il Re plaude all'opera pietosa e civile promossa da codesta benemerita Commissione ampinon il nome di Savoia. Avrà così per il prossimo avvenire del nascente Istituto cui è assicurata la simpatia di ogni uomo di cuore e ringrazia dei sentimenti dei quali V. S. è stato gradito interprete.

Generale Segretario: Cittadini.

Arcadia — Domenica prossima alle 5 pom. nel Bosco Parrasio al Gianicolo, l'Arcadia terrà una solenne Accademia per commemorare la festa degli apostoli Pietro e Paolo e per inaugurare la lapide ricordante il secondo centenario della fondazione dell'Accademia.

Mons. Rinaldi Reggiovanni farà un discorso di occasione e quindici sette delle pastorelle.

Società pizzicagnoli e salsamentari — Oggi alle 4 avrà luogo l'Assemblea generale per deputare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione della Commissione sulla bandiera — 2. id. id. del banchetto — III. Partecipazione della Società per la Esposizione Nazionale di Roma nel 1895; sia come società, sia per ogni singolo socio — IV. Ballottaggio a consiglieri fra i signori Castelli Giuseppe, Feuri Giuseppe, Martelli Francesco — V. Comunicazioni della presidenza.

Medaglie al valore militare. — Nella caserma degli allievi carabinieri si Prati di Castello, in avuto luogo, con gran solennità militare, la distribuzione di sei medaglie al valore militare, tre d'argento e tre di bronzo, ai militari della legione che si segnalarono nello scoppio della polveriera di Monte Verde e nei fatti del 1° maggio.

La legione dei carabinieri era disposta su due battaglioni nel vasto piazzale della caserma al comando del tenente colonnello De Giovanni.

Pronunziò un discorso di circostanza il colonnello Filippa, il quale volle appuntare sul petto ben decorati le medaglie loro conferite.

In ultimo la truppa sfilò davanti ai decorati resi tando loro gli onori delle armi.

Un suicidio — Certo Amleisin Guglielmo, di anni 44, da Cognano, barbiere ai Prati di S. Costanzo, ieri mattina verso le 10 si gettò nel Tevere dalla riva di Acqua Acetosa.

La guardia di finanza colà di servizio, accortasi del fatto, corse prontamente e arrivò in tempo attendere della rivaglì moschetto a cui il suicida si aggrappò ritenendo così a tratto in salvamento.

Il disgraziato Figaro disse che voleva per fine ai suoi giorni essendo stato scacciato dalla bottega in cui serviva.

Era in preda a crisi di pazzia.

Ieri mattina, compiuto per cinzione di rettissimi funzioni al vice pretore urbano alla Scalita del Grillo, imputati di contravvenzione all'art. 84 della legge sulle miniere e cave.

Il pretore condannò ciascuno a cinque lire di ammenda, oltre alle spese per il dibattimento.

Il disgraziato riportò schiacciamento del dito più frattura della mano destra.

Fu ricoverato alla Consolazione.

— Al ragazzo di anni 12, Rosa Rodolfo, nella di lui abitazione in via Appia Nuova n. 4, si rovesciò un fiasco di petrolio. Il liquido infiammandosi appresse il fuoco ai pantaloni dello sventurato giovanetto.

Fu portatamente soccorso da sua madre e ne ha avvò con ustioni di 2° grado alle gambe, guaribili in un mese di cura.

F. morto alle 3 pom. di ieri alla Consolazione Angeletti Filomena, d'anni 60, nata nella che in rosa in piazza della Consolazione, pel giorno della morte, si ebbe una tremenda colettaia alla gola, che gli tagliò la vena giugulare.

Risse — Per futili motivi, nella stalla in via S. Basilio, N. 41, lo stallino Di Cesare Domenico, ragazzo appena quindicenne, si buscò un colpo di bottiglia alla testa tra un occhio e l'orecchio.

Il povero ragazzo fu curato alla Consolazione. Il feritore venne arrestato sul fatto.

D'arcbisisa Fabbrini Baldassarre, che il 20 giugno u. s. erpidoferato, alle sospese di smidiarsi, un colpo di rivoltella alla tempia destra, ca-sava lor. notte di vivere.

Un arresto importante. — In seguito ad accurate indagini, fatte dal comandante le guardie, fu venuto arrestato fuori Porta del Popolo un famoso ladro, certo Ignazio Monasterio, ex-cameriere.

Nella sua casa, in via Corsi, 31, fu sequestrata molta roba appartenente al marchese Medici, all'Albergo d'Europa, al principe Babbini ed altri.

Il Monasterio era pure dalla propria moglie e conviveva con altra donna.

Si crede che egli sia il capo o faccia parte di una banda di ladri.

L'autorità indaga.

Grave infortunio. — Alle 3 pom. di ieri, da una fabbrica in demolizione in via della Palla, i muratori Banchi Nicola, di anni 40, e Di Sgroli Mariano, di anni 34, da demolizione, subito da improvviso capogiro, precipitava nella sottostante strada dall'altezza di circa 15 metri.

Prontamente soccorso dai compagni, fu accompagnato a S. Spirito, dove, malgrado le premure cure di quei sanitari, cessava poco dopo di vivere.

L'unico conservatore.

Il CONGO, grande ai succhi di piante tropicali Possiede, oltre al profumo, virtù medicinali, Che sanno della pelle serbare la bianchezza E della gioventù l'invidiata freschezza.

Sapuncria Victor Valsoler, Parigi.

Agente Generale per l'Italia, Eduardo Lapalli, 16, Via Mercede, Roma.

Piccola Cronaca di Roma

Prezzo da foraggio a mano, a maneggio da cavalcare. — Rag. L. Rinaldi e C. Roma, Via Nazionale 139, palazzo Colonna.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Questa sera, come fu annunciato, puntillima del *Tracatore* o domani ultima.

Intanto prosegue avvivamente le prove del *Hug-Blas*, che andrà in scena sabato prossimo.

Ne saranno interpreti principali le signorine Cronz e Ferrati, i signori Leigheb e Bissi.

Dopo il *Ray-Blas* si parla della *Forza del Destino*, cantata da altri artisti.

Quirino. — *Marsyol*, replicatasi iersera per la prima volta, fu festeggiata ed applaudita come l'altra sera.

A proposito di successi: Nel resoconto di ieri di *Margot* l'Omnibus arrivammo in ritardo, e giudicare dagli applausi fatti ad ogni fine di atto, fu completo, come non si ebbe a registrare a Napoli

Or bene, il nostro prote, con un'ingenuità da dar dei punti a Margot, solse la seguente nota, dando così agli applausi dell'altra sera uguale significato dei fischi di Napoli!!

Sissera *Margot* si replica.

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
Esce: intiene le notizie di tutto il Regno

BANCO DI NAPOLI

Situazione del 1. al 10 del mese di giugno 1891

Attivo.

Capitale patrimoniale **L. 48,750,000**

Cassa e riserva		L. 103,667,369 67
Cambiali sino a tre mesi		» 221,310,187 19
Id.	oltre i tre mesi	
Id.	Buoni Tes. non magg. di tre mesi	» 191,374,140 11
Id.	maggiore di 3 m.	
Conto di rendita e cartelle emesse		» 191,054 82
Anticipazioni		» 29,355,504 21
	Buoni del Tesoro diversi	» 6,000,000 —
Fondi pubblici e titoli		» 18,113,907 15
Immobili		» 2,810,427 13
Altri impiegbi diversi		» 15,309,536 37
Effetti ricevuti all'incasso		» 2,362,512 86
Debitori		» 71,146,852 78
Sofferenze		» 14,809,976 69
Depositi		» 13,442,634 36
Partite varie		» 68,156,463 02
	Totale L.	1,005,804,119 75
Spese corr. esercizio da liquidarsi		» 2,167,579 72
	Totale generale L.	1,007,971,709 47

Passivo.

Capitale	L.	48,750,000 —
Massa di riposto		22,750,000 —
Circolazione (conto il limite della legge (1)	»	518,467,000 —
Idem oggetto da altrettanta riserva	»	35,823,625 57
Conti correnti ed altri debiti a vista (2)	»	44,792,256 14
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	»	69,681,287 54
Depos. ogretti, titoli in custodia, garanz. ecc.	»	122,441,852 56
Partite varie	»	4,870,381 97
	Totale L.	866,116,203 51
Rendite del esercizio	»	4,787,188 96
	Totale generale L.	870,903,392 47

Per copia conforme
Il segretario generale — Il ragioniere generale
G. MARINO. — R. PUZZIELLO.
Visto: il Commissario regio
D. GUERRIERO

(1) Senza da dedursi L. 1,104,745 equivalenti si biglietti di banca fuori corso e quelli del Banco e da dedursi altri 877,000 per il prestito alla provincia di Cagliari
(2) Conto commissario L. 21,756,773 27

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA — Roma-Milano-Genova

Capitale nominale L. 50,000,000
Capitale versato » 30,000,000

Riceve denaro in conto corrente:
Il saggio d'interesse, a datare dal primo gennaio 1891, è regolato come appresso:
senza vincolo o all'interesse 3 — 0/0 in ragione d'anno
con vincolo di 3 mesi » 3 1/2 » »
Id. 4 mesi » 3 1/2 » »
Id. 6 mesi » 4 — » »

con facoltà al Correntista di disporre mediante chèques.
Si è Correntista non da la proprietà assoluta delle somme versate, ma soltanto il diritto di conseguirle a richiesta.
Fa anticipazioni sopra merci e prodotti depositati in magazzini generali, quattro o sei mesi, agli interessi sono netti di ricevuta e capitalizzabili alla fine di ogni esercizio.
Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire dovranno essere preavvisati cinque giorni di preavviso.
Il Correntista può disporre come segue:
fino a L. 20,000 a vista;
da 20,000 a L. 50,000 con un giorni di preavviso;
per somme superiori con cinque giorni di preavviso.
Fa anticipazioni sopra deposito di certe qualità, valevoli indistintamente ed effetti cambiari a tasso da convenirsi.
Rimessa effetti cambiari sopra piazze, quattro o sei mesi.
Gli interessi sono netti di ricevuta e capitalizzabili alla fine di ogni esercizio.
Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire dovranno essere preavvisati cinque giorni di preavviso.
Il Correntista può disporre come segue:
fino a L. 20,000 a vista;
da 20,000 a L. 50,000 con un giorni di preavviso;
per somme superiori con cinque giorni di preavviso.
Fa anticipazioni sopra deposito di certe qualità, valevoli indistintamente ed effetti cambiari a tasso da convenirsi.
Rimessa effetti cambiari sopra piazze, quattro o sei mesi.
Gli interessi sono netti di ricevuta e capitalizzabili alla fine di ogni esercizio.
Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.
Si incarica d'incassare effetti e coupons sia in Italia come all'Estero.
Rilasci assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.
Fa qualunque operazione di banca.

Collegio Convitto Berardi
CECCANO (ROMA).

Scuole Elementari e Secondarie parificate

Questo Istituto, riordinato completamente ed affidato alle cure di un solerte Direttore, offre alle famiglie le migliori garanzie per l'istruzione e per l'educazione dei loro figliuoli.

Per informazioni e programmi rivolgersi al Direttore del Collegio-Convitto in Ceccano, provincia di Roma.

Bagni e Villeggiatura

HOTEL della RIVIERA - Napoli, Chiaia

N. 127, con splendida vista del Vesuvio e del Golfo, tenuto dai signori Rainoldi e Del Vino. Vicino alla fermata del nuovo Stabilimento di bagni con grande comodità dei clienti. Le famiglie possono per trattative rivolgersi all'*Hotel Milano* in Roma.

PREZZI DISCRETISSIMI.

RR. TERME PISANE
a S. GIULIANO
Stagione balneare 1891 - maggio-ottobre

Sorgenti a 33-41° solfato bicarb. calciche Ritiniche, ecc., celebri per le malattie delle donne e per le malattie nervose, gottose, reumatiche, artritiche, ecc. Idroterapia, elettroterapia, ecc.

Quartieri nobilissimi nello Stabilimento. Ristoranti, Caffè, Sale lettura e ballo. Teatro, Telegrafo, Ferrovia, Omnibus per **Pisa**, distante 6 chilometri. Medico Direttore Prof. **Barduzzi.**

DE LUCA ERNISTA SPECIALE

applica cinti di nessuna molestia e di cantta contenzione per tutti i gradi di ernia anche in più volumiuose (purchè ridueibili) piazza Barberini numero 2 p. p. Roma. Riceve dalle 8 alle 5. Spedisce in provincia.

Ultime Notizie

Ieri mattina è partito in congedo il ministro d'Olanda.

La principessa Letizia

(S) **Londra**, 8, 5.12 pom. — E' giunta ora alla stazione di Waterloo, la principessa Letizia, duchessa di Aosta, insieme al principe e alla principessa di Monaco.

L'ambasciatore italiano conte Tornielli la ricevette alla stazione.

S. A. si recò subito al palazzo dell'Ambasciata.

Trattato di Commercio.

Per il Governo italiano sono stati nominati i comm. Malvano, Miraglia e Sirighor: ma queste nomine non sono ancora definitive.

Speriamo che non poggiorno lo stato attuale. E con questo ci sembra di essere discreti.

Inghilterra e Italia.

(S) **Londra**, 7. — Camera dei Comuni. — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Fergusson, rispondendo ad una interrogazione di Labouchère, dichiara che di tanto in tanto furono scambiate comunicazioni fra il governo inglese e il governo francese intorno alle questioni che toccano lo *statu quo* nel Mediterraneo, ma che non è conveniente sottoporle ad una pubblica discussione.

Quanto ad un'altra interrogazione di Labouchère, il quale chiese se l'Italia seppia che un accordo che non è comunicato al Parlamento non impegna in Inghilterra, Fergusson dice il ministro il quale lo stipulò, l'eggiscon rispondo che non ha alcun dubbio che il governo italiano conosce appieno la Costituzione inglese; ma che il governo inglese non ha alcun dubbio che il governo italiano conosce egualmente bene la sua opinione sulla questione sollevata dall'interrogante.

Labouchère soggiunge: « Devo ricavare che il governo francese è a conoscenza dell'accordo dell'Inghilterra coll'Italia ? »

Fergusson gli replica: « Il deputato Labouchère non deve dedurre più di quanto ho detto ».

Il tenente Livraghi.

Il tenente Livraghi sarà tradotto a Massaua il 23 corrente.

R. marina.

Il capitano di fregata Ricotti, partirà per Shanghai, a fine di assumere il comando del *Vulturno* in sostituzione dell'ufficiale di pari grado Rovelli.

Il capitano di fregata Ampugnani è stato destinato al comando dell'*Archimede* a Massaua.

A sotto-direttore del stiuripedio a S. Bartolomeo è stato destinato il capitano di corvetta Bianco.

INFORMAZIONI ESTERE

La tariffa doganale alla Camera francese.

(S) **Parigi**, 7. — *Camera dei deputati.* — Il Governo e la Commissione delle dogane d'accordo propongono per ogni articolo un emendamento che secche un dazio di 35 franchi nella tariffa generale massima e di 15 franchi nella tariffa minima.

Il capitano di fregata Ampugnani è stato destinato al comando dell'*Archimede* a Massaua.

A sotto-direttore del stiuripedio a S. Bartolomeo è stato destinato il capitano di corvetta Bianco.

Notizie sanitarie.

(S) **Vienna**, 8 — Essendo scoppiato il cholera in Aleppo, il governo austrisco ordinò una osservazione di sette giorni per le navi provenienti dal golfo d'Alessandretta. Per Cerakech Bonrouin e Ladikieh ed i porti del Mar Rosso.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(S) **Parigi**, 8, 12,20 pom. — Naquet, facendo iersera una conferenza sulle relazioni franco-italiane, parlò a favore dell'abolizione delle tariffe differenziali francesi. Espresse il parere che lo spirito del popolo italiano differisse considerevolmente da quello dei governi e che il ravvicinamento delle due nazioni non è soltanto possibile ma probabile.

(S) **Parigi**, 8. — Lo sciopero scoppiato nelle officine della Compagnia ferroviaria d'Orléane si allarga

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 7, 15 pom. — Vollmar, in un **nuovo discorso a Monaco, ripetè che i socialisti devono cooperare sinceramente ad una legislazione riformatrice, e sostenere la triplice alleanza.**

Secondo lui, gli arruffoni berlinesi meritano disprezzo.

(N) **Berlino**, 8, 2.45 pom. — La *Kreuzzeitung* dice che l'atteggiamento del deputato socialista Vollmar a favore della triplice alleanza è un colpo contro i capi della democrazia sociale internazionale che da lungo tempo si adoperavano a creare tra gli operai una corrente contraria alla triplice.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 8, 11.30 ant. — Il *Nemzet* di Budapest ha ricevuto dal gran maggiordomo dell'arciduca Giuseppe un telegramma in cui si biasima severamente il contegno di un giornale di Berlino il quale, ad onta delle ripetute smentite mantiene la falsa notizia dell'imminente fidanamento del principe Ferdinando di Bulgaria coll'arciduchessa Maria Dorotea.

Il telegramma osserva che la notizia non solo è falsa ma che il matrimonio è assolutamente impossibile.

— Re Alessandro di Serbia sarà accompagnato nel viaggio a Pietroburgo dal Reggente Ristic e dal Primo ministro Pasic.

Il ministro russo a Belgrado, Persiani, e l'addetto militare, il maggiore Taube, riceverono istruzioni da Pietroburgo di accompagnare il Re Alessandro.

L'incontro tra il Re e lo Czar avrà luogo a Petrhof.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Carlow**, 7. — Ebbe oggi luogo l'elezione di un deputato in sostituzione del deputato nazionalista defunto.

Verso le 7 pom., Parnell si recava alla Corte di giustizia e ne saliva la scala, allorquando uno sconosciuto gli diede un calcio nella schiena.

Un compagno di Parnell respinse l'aggressore in fondo della scala. Vi fu grande eccitazione, finchè Parnell non ritornò all'albergo.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 7. — *Senato.* — Si approva il progetto di legge relativo al Banco di Spagna.

SVIZZERA

(S) **Ginevra**, 7. — Corte di Assise Federali. — Stoppani, capo del partito radicale, diede particolari sulla riunione segreta tenuta il 29 scorso agosto, a Bellinzona, nella quale fu decisa l'insurrezione. Degli ora contrario a ricorrere a mezzi violenti ed aveva proposto d'inviare un ricorso a Berna contro la ritenuta violazione della Costituzione da parte del Consiglio conservatore. Però questa sua mozione venne respinta con 35 voti contro 7 dall'adunanza segreta, la quale decise invece di incaricare un Comitato di prendere le misure necessarie per la difesa dei diritti costituzionali.

Castioni, imputato dell'assassinio del consigliere Rossi, assistette alla riunione, come rappresentante dei radicali ticinesi residenti all'estero e vi pronunziò un discorso.

RUSSIA

(N) **Pietroburgo**, 8, 1 pom. — I ministri delle finanze e delle comunicazioni, convinti della grande importanza commerciale di New-Rossieck, hanno assegnato una somma di 2,535,000 rubli per la costruzione di un grande porto in quella località.

La Società ferroviaria di Vladi-Kavkaz intende inoltre di spendere oltre 2 milioni di rubli per costruire degli elevatori americani e vari meccanismi per caricare il grano su larga scala.

BELGIO

(N) **Bruxelles**, 8, 11,40 ant. — Ieri e Aloet avvenne una rissa fra socialisti cattolici in occasione di un *meeting* socialista.

Vi furono circa trenta feriti e sono stati fatti molti arresti.

ORIENTE

(N) **Londra**, 8, 2.40 pom. — Si ha da Teheran che la questione del ratto, per parte dei Kurdi, della ragazza inglese miss Greenfield, è entrata in una nuova fase.

L'ambasciatore turco assersisce che miss Greenfield abbracciò l'islamismo fino da due anni fa, e che la persona che l'ha rapita non è che il suo marito legittimo.

L'ambasciatore non ammette quindi l'ingerenza della Legazione inglese nella faccenda.

D'altra parte i parenti della ragazza dicono che essa non ha abbandonato mai la fede cr stiana.

L'ambasciatore turco propone che la ragazza venga interrogata da una commissione mista di autorità inglesi e di funzionari turchi e persiani, e non dubita che essa dichiarera di essere maltrattata.

Lo Scià ha ricevuto in udienza l'incaricato di affari inglese e l'ha informato della proposta dell'ambasciatore turco.

La questione è stata riferita al *Foreign Office* a Londra.

STATI BALCANICI

(N) **Vienna**, 8, 2.40 pom. — Si dichiara ufficialmente priva di fondamento la notizia, pubblicata dalla *Viedomosti* di Mosca, secondo la quale sarebbe stato firmato un trattato di alleanza tra l'Austria-Ungheria e la Bulgaria, in base al quale la prima si obbligherebbe a occupare la provincia di Macedonia e a cooperare colle truppe del Principato nel caso di una invasione russa della Bulgaria.

E' evidente, del resto, che senza bisogno di trattato l'Austria-Ungheria non potrebbe tollerare una invasione russa della Bulgaria, secondo la indipendenza degli Stati balcanici la vera essenza della politica estera della monarchia degli Asburgo.

Il fatsiarsca greco colonnello delle sufficienza circa all'uso della lingua russa nel seminario civico in Macedonia.

Il signor Risticch, durante il suo prossimo soggiorno in Russia, spera di ottenere il gradimento di Pietroburgo e solleciterà l'appoggio della diplomazia russa. Egli sarà anche latore di un *memorandum*, presentato al ministero degli affari esteri a Belgrado, sul soggetto delle proteste della Serbia sulla Vecchia Serbia.

AFRICA

(S) **Zanzibar**, 8. — Il Sultano si recò oggi al *Cooper Institute* a presiedere la cerimonia di apertura dell'istituto stesso, alla presenza dell'ammiraglio degli ufficiali inglesi. Alberchi il Sultano uscì, le navi fecero le salve d'uso, ciocchè spaventò i cavalli della sua vettura, che presero la mano ed urtarono il Sultano si gettò della vettura e riportò una lesia ed alle gambe.

S. U. D'AMERICA

(S) **Londra**, 8, 12,30 pom. — Si ha da Nuova York che molti dottori che assisterono all'esecuzione coll'elettricità di Sing-Sing e ne fecero l'autopsia dichiararono che la morte fu istantanea.

Il medicamento non ha prodotto il cadavere non porta alcuna traccia di bruciature.

Tutte le persone che assisterono all'esecuzione sono soddisfatte dei risultati dell'esperimento.

Per mare e per terra

(S) **Gibilterra**, 8. — Il vapore *Utopia*, che colò a fondo il 17 marzo con moltissimi emigranti italiani, è stato spinto a galla stamane, mercè pompe che hanno estratto l'acqua dall'interno della nave.

(S) **Londra**, 8, 2 pom. — Si ha da New-York: « Dallo Stato dell'Ohio si segnalano due gravi disgrazie:

Il signor Carlo Jones stava ascendendo in pallone a Newe-Lisbon, quando un assistente rimase impigliato nelle corde e portato ad un'altezza di 100 piedi, cosi arbedue gli uomini caddero sul terreno. L'assistente rimase ucciso sul luogo, mentre il signor Jones rimase mortalmente ferito.

Miss Zoetta Dentley tentò di fare una ascensione ad Elyrici, mentre soffiava un forte vento; ma il pallone andò a sbattere fra alcuni alberi e ad una altezza di 60 piedi, Miss Dentley cadde dalla navicella e rimase uccisa. »

Notizie varie.

(N) **Londra**, 8, 2.10 pom. — Si ha da Melbourne che per la spedizione antartica, proposta dal barone Nordenskjold da farsi a spese del Governi svedese e australiano è necessaria ancora soltanto una spesa di 3 milioni di lire sterline per completare le disposizioni, e che la spedizione potrà partire quindi fra quindici mesi.

Si spera che la spedizione, oltre alle scoperte geografiche e scientifiche, farà il mezzo per arrivare a grandi profitti nella pesca delle balene ed altri pesci nei mari antartici.

— Notizie da Teheran recano che la raccolta si presenta male nelle provincie meridionali, essendo le messi state distrutte dalle locuste.

Il Governo persiano ha proibito l'esportazione del grano.

(S) **Budapest**, 8. — Essendosi accertato il cholera in Aleppo, il governo ungherese prescrisse, come il governo austriaco, un'osservazione di sette giorni per le provenienze dal golfo d'Alessandretta, fra Karatasch Bouroun e Ladikieh ed i porti del Mar Rosso.

Movimento della Navigazione.

(S) **Londra**, 8. — Il *Lock-Katrine*, dell'Italo-Britannica, è giunto a Port Said.

Borse e Mercati.

Roma, 8 Luglio 1891.

Mercato discretamente attivo. La Rendita per fine corrente scontita da 92,60 a 92,57 1/2 sali gradatamente e chiuse a 92,67 1/2 sui buoni corsi di Parigi.

Il contante fu trattato da 92,82 1/2 a 92,27 1/2.

Le Obbligazioni 8. Spirito trovarono applicanti a 471 Banca Nazionale 682 nominali.

Attivi scambi in Azioni Banca Generale da 326,50 e quindi 327,50.

Le Immobiliari trattate in prima riunione da 213 a 212, ebbero nella seconda largo mercato a 210, per chiudere 210,50.

Il Banco Romano da 138 in prima Borsa chiuse 151,50.

Banca Romana 1025 — Acque 1076 senza affari.

Il Gaz abbe qualche transazione a 762 — e lo Illuminazioni a 224.

Banca Industria e Com. 481 — Banco Roma 455.

Cambi deboli:

Francia 100,77 1/2 — Londra 25,29.

Piccola borsa — *Ore 6,30* — Pochi affari

Rendita 92,77 e 92,75 fattosi — Generali 326,50 a 327 — Immobiliari 210 e 209,50 — Risanamento 150 — Acque 1078 — Gaz 765.

BORSE ITALIANE — 8 luglio 1891.

N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	92 85	92 87	92 87	92 85
Id. fine	—	92 85	92 85	—
Az. Banco Napoli	1295	—	1270	—
Mobiliare	577	—	575	576 50
R. Generale	327	327	—	—
Ser. Meridionali	466	462	462 50	—
» Meridionali	459	459	456	457
R. di Torino	—	—	999	—
Subalpina	—	—	—	—
Cred. Torinese	—	—	90	—
Ind. Manifattrici	—	—	85	—
Banco Sconto	—	—	55	—
Soc. Immobiliare	—	—	91	91
Tiberina	—	—	10	—
Fondiaria Ital.	—	—	97	—
Sovvenzioni	—	82	75	—
Navigaz. Gen.	—	673	—	—
Veneta	—	76	—	—
Raffineria ligure	—	—	—	—
Obbl. ferrovie 3 0/0	—	284	—	—
Id. Meridionali	—	284	—	—
Fond. R. Nas. 4 0/0	—	474	—	—
» » 5 1/2	—	491	—	—
» San Giov.	—	—	495	—
Francia vista	100 92	100 85	100 80	100 87 1/2
Berlino	—	124	123	123
Londra a 3m.	25 43	25 48	25 50	25 31
Cambio su Londra	—	—	—	—

Parigi, 8, ore 5,0 pom.	Apertura	Chiusura	Rialzo	Ribasso
Rendita franc. 3 0/0 amm.	—	95 82	—	—
» 3 0/0 perpetua	95 55	95 82	—	—
» 4 1/2 0/0	103 82	103 90	—	—
Italiana 5 0/0	91 —	91 17	—	—
Turca	19 85	19 95	—	—
Spagnuola	71 12	71 31	—	—
Ungherese	—	91 3/16	—	—
Obbligazioni Lombarde	—	317	—	—
Azioni Banca Nazionale	680	684	—	—
Banca di Parigi	—	185	—	—
Id. di Società	672	675	—	—
Id. Ottomana	—	677	2	—
Credito fondiario	—	6252	—	—
Azioni Suez	—	2105	—	—
Azioni Panama	52	52	—	—
Lotti Turchi	—	1135	—	—
Ferr. Meridionali ital.	—	463	—	—
Cambio sull'Italia	—	—	—	—
Cambio su Londra	—	25 24	2	—

(N) **Parigi**, 8, 3,50 pom. — (fonte italiana). — Fermissimo e sostenuto ricchissimo affari prezzi toghese 85,35 — 85,22 — 85,10 — 91,77 — 20,25 — 42,50 — 85,25 — 052 — 16,85 — 10,35 — 578 — 595 — 75,00 — 1,25 — 675 — 6,00 — 12,5 — 42,50 — 27,80 — 1255 — 735 — 805.

(N) **Parigi**, 8, 3,25 pom. — (fonte francese). — Mercato calmo e debole. Lo spagnuolo e il portoghese in ripresa sensibile.

La tendenza generale resta sodisfacente, pure essendo la pesantezza mantenuto che sul Rio Berlino indebolito in chiusura.

Vienna, 8 ferma		Londra, 8 aperturia	
7	8	7	8
Mobiliare	285 50	286 37	Nuovi Cons.	96 1/16	96 1/4
R.sut.loro	111 20	111 —	Italiani	90 5/8	90 3/4
Id. oro	97 45	97 45	Turchi	19 5/8	19 3/4
Nap. Oro	9 33	9 31 1/2	Egiziane	96 1/2	96 1/2
O.L.Canada	137 50	137 —	Spagnuole	71 1/2	71 1/4

Vars. alla B. d'Inghilt. ut. — Rifiuto st.

Berlino, 8 ferma		Londra, 8 aperturia	
7	8	7	8
Italiana c.	92 —	92 10	Italia	6 per 0/0
fine mese	92 —	92 10	Francia	3 per 0/0
Mediterranee	102 80	102 75	Inglesi	3 per 0/0
Rubio	228 25	225 85	Germania	4 per 0/0
Cambi a 8 m.	20 20 1/2

Entrambi tacevano.

A un tratto, Teresa, con voce commossa, disse al suo compagno:

— Dunque il mondo vi dispiace?

— Non lo conosco!

— Oh!

— Io ho passato i miei primi anni in campagna, e poi mi mandarono in collegio.

— Dove?

— A Digione!

— Oh! Digione è quasi il mio paese... perchè Blangy è dalla parte di Beaune... Dunque noi siamo compatriotti.

Filippo si inchinò.

— Ma voi abitate Parigi? — ripigliò la fanciulla.

— Sì... perchè studio medicina. Ma anche a Parigi cerco la solitudine, e perciò non ho amici.

— E quando sarete dottore?

— Fra un anno.

— Spero bene che non avrete intenzione di andarvi a sotterrare in un villaggio.

— Anzi, così conto di fare.

— Ma no...

— Come?

— Dovete restare a Parigi

— Perchè?

— Per farvi una posizione.

— Quella che ho mi basta.

— Pensateci bene! Io abito Parigi... e mio padre... in seguito al servizio che mi aveste reso...

— Non parliamone.

— .... si farebbe un piacere di proteggervi, di raccomandarvi. E poi io sarei felicissima di... sapere che vi fate largo nel mondo.

— Ma...

— Il palazzo di mio padre è in via di Lilla.

— Io vi sono riconoscente — disse Filippo — ma...

— Voi rifiutate?

— Ve l'ho già detto. Io non ho ambizione.

— E so io ne avessi per voi?

Teresa si fermò confusa.

Ella si era tradita.

La signorina Di Blangy arrossì violentemente. Ma subito dopo, appoggiando la mano sul braccio del giovinotto, disse:

— Già, tanto vale esser franchi, non è vero, signor Filippo?

— Certamente! — rispose il giovinotto senza saper bene che cosa diceva.

— Credete voi al caso?

— Perchè?

— Perchè io credo alla Provvidenza, la quale ci guida per mano. Fino all'età di tredici anni ho avuto come istitutrice una buona vecchia che mi parlava spesso di Dio... e mi sono persuasa che tutto quanto avviene, ha la sua ragione.

— Forse!

— Ora io non mi persuaderò mai che voi mi abbiate incontrata sopra una via, tanto lontana dal paese che entrambi abitiamo, per un semplice accidente.

— E allora?

— Io credo che era scritto lassù! E non vi nascondo che fino dal primo momento ho provato per voi una vivissima simpatia.

— Oh! signorina!

— La mia coscienza mi dice che non faccio alcun male a dirvi così! E sapete che cosa vorrei?

— Che cosa?

— Che fossimo sempre amici!

— Ah!

— Io non posso dimenticare quello che è accaduto, e vorrei che voi aveste tanto piacere a ricordarvi di me, quanto ne avrò io a ricordarmi di voi!

— Ma...

— Io vorrei che ci fosse come una convenzione, come un patto fra noi! Io saprei di avere un amico che pensa a me, e voi sapreste di avere un'amica che pensa a voi! E se voi volete fare questo patto, signor Filippo, datemi la mano.

La giovinetta gli porgeva la sua con tanta grazia che davvero non c'era modo di resistere.

Ma pure Filippo scosse il capo balbettando:

— E' una fanciullaggine! Noi non siamo del medesimo mondo, e le nostre vie non vanno dalla stessa parte. Come potranno congiungersi?

— Vedete bene di sì, poichè siamo insieme. E ora lasciate che io parli al medico. Guardatemi!

— Vi guardo.

— Che cosa pensate della mia salute?

— Spero che abbiate lunghi giorni dinanzi a voi... e penso che se realmente voi siete malata...

— Ebbene?

— Io vorrei guarirvi, perchè siete un angelo.

Teresa arrossì e abbassò il capo.

Le loro mani si strinsero.

E senza più pronunziare una parola, Teresa e Filippo tornarono all'albergo.

Il ministero era pronto con le sue bestie.

La signorina De Blangy montò sulla sua, mentre Susanna si accomodava sull'altra.

Filippo rimase lungamente immobile a guardare la giovinetta che si allontanava verso Allevard.

E prima di svoltare, la signorina Di Blangy si volse per sorridere ancora una volta al suo amico.

Filippo rientrò nell'albergo, e stava per risalire nella sua camera, quando Maria Luisa gli presentò una lettera che nel frattempo era arrivata per lui.

Egli porse la mano, e riconobbe subito la scrittura di Maddalena.

Il giovinotto salì quattro a quattro i gradini della scala che conduceva alla sua camera.

Maddalena era dunque di ritorno a Parigi.

E aveva dunque ricevuto la sua lettera con la quale la pregava di tornare alla ragione, e di riunirsire ai suoi progetti.

Che cosa gli rispondeva?

Filippo, appena giunto nella sua camera, sonza più pensare a Teresa che avrebbe potuto ancore distinguere sulla via di Allevard, stracciò la busta che chiudeva la lettera di sua sorella.

E alle prime parole di quella epistola, le sue illusioni svanirono.

Il sangue degli Stefani correva nelle vene di Maddalena.

Ecco la lettera:

« Mio caro Filippo,

« Ho letto la tua lettera troppo corta ancora per quanto avrei desiderato, poichè leggendoti mi pareva di ascoltarti, e non conosco musica che meglio della tua voce penetri al mio cuore.

« Però non cercare di convincermi e di disgregarmi dal mio cammino,

« Esso è tracciato, e io lo seguirò fino in fondo.

« Io so che è irto di difficoltà, e che forse l'abisso è in fondo.

« Ma che importa?

« Io sono risoluta a tutto. Io non ti domando che una cosa: ed è di non intralciarmi la via, e di non pronunziare il mio nome, sopratutto dinnanzi a quella di cui mi parli.

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100.000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli-Sud-Bombay (ogni venti giorni)	Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Brindisi-Singapore-Hong Kong (mensile)	Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)	Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)	Genova Livorno-Cagliari-Trapani-Susa-Sfax-Gabes-Herbamaggiore (settimanale)
Alessandria-Porto Said-Suez (quindicinale)	Trapani-Malta (settimanale)
Suez-Massaua-Assab-Aden (settimanale)	Palermo-Messina-Siracusa-Malta (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Pireo-Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)	Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena (settimanale)	Genova-Livorno-Bastia (settimanale)
Maddalena-Portovecchio-Bastia (settimanale)	Maddalena-Portovecchio-Cagliari (bisettimanale)
Genova-Livorno-Civitavecchia-Venezia (settimanale)	Palermo-Cagliari (settimanale)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)	Genova-Livorno-P. Torres-Cagliari (settimanale)
Venezia-Ancona-Trani-Bari-Brindisi-Corfù-Patrasso-Costantinopoli (settimanale)	Genova-Livorno-Girgenti-P. Torres (settimanale)
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)	Napoli-Cagliari (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale)	Civitavecchia-Golfo Aranci (giornaliera estero)
Ancona-Zara (settimanale)	Palermo-Napoli (giornaliera estero)
Palermo-Trapani-Tempesa-Mazara-Pantelleria-Trapani (settimanale)	Napoli-Messina-Reggio (triettimanale)
	Napoli-Calabria-Messina (triettimanale)
	Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale)	Messina-Liparie-Stromboli (bisettimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)	Salina-Panarea-Stromboli (quindicinale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)	Palermo-Ustica (settimanale)
Messina-Reggio (bigiornaliero)	Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale).

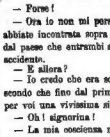
Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 485, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

NB. In caso di guarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

CONSERVAZIONE e SVILUPPO CAPELLI e della BARBA

di qualunque età essi siano

Modo di ristorare ai capelli il colore primitivo della loro bellezza



Una chioma folta e fluente è la più bella corona della bellezza.

La barba ed i capelli reggiungono all'umo aspetto di bellezza, di forza e di uomo.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. di frangente distrugge, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Va acquistata la forza e di assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in tutte (flacons) da* **L. 3 — 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro circa a L. 8.50.**

L'acqua Antieanizie di A. Migone e C. di scuove in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alle ultime, ed inoltre è la più facile ad adoperarsi e con esige lavature. Non è una tintura ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Con sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** Costa **L. 4** la bottiglia.

I suddetti articoli trovansi in ROMA, da **Costantini Nereo**, Via Nazionale, n. 23 — **Bocchetti Giuseppe**, Piazza delle Cinque Lune, n. 15 — **Ricci e Matrosemoli**, Piazza in Lucina, n. 5 — **La Sarra Benedetto**, Via Principe Umberto, n. 31.

In MILANO da Angelo Migone e C. Via Torino, n. 12, e da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti.

Per spedizioni per posta postale aggiungere c. 75.

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

Mitis ma efficaci.
Non contengono Mercurii.
Rimedio sicuro e sempre eguale.
Adoperate con vantaggio
Per più di 40 Anni
Badate alle Imitazioni.
Ogni vendita porta la firma
H. Roberts & Co.

Casa ufficiale costruzione Rom. Antico - 61, Ellera Nic., 62, Rue Vieuxtemps, 62, Paris, Boul. 62, Pont, Hospit. 62, Paris, Colosseum, 62, Rue Cadet, 62, Rue Lafayette, 62, Rue Lyonnais, 62, Rue Lyonnais, 62, Rue Lyonnais